



Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

dati dell'anno educativo e scolastico 2016-2017

Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

dati dell'anno educativo e scolastico 2016-2017



Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

dati dell'anno educativo e scolastico 2016-2017

A cura di: Angela Fuzzi, Sabrina Loddo, Alberto Todeschini, Maria Cristina Volta

Elaborazioni statistiche: Alberto Todeschini (0-3), Sabrina Loddo (3-6)

Si ringraziano i referenti territoriali del Sistema informativo Spier - Servizi educativi per la prima infanzia Emilia-Romagna ed i referenti territoriali della rilevazione statistica on-line sulle scuole dell'infanzia non statali per la fondamentale collaborazione nelle rilevazioni di dati ed il contributo alla redazione di questo rapporto.

Progetto editoriale e realizzazione: Alessandro Finelli e Barbara Domenicali

Immagine di copertina: Marco Nirmal Caselli, Fotoreporter Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta, Regione Emilia-Romagna.

Servizio Politiche sociali e socio educative,
Direzione generale cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, tel. +39051 5277206
segrsvilsoc@regione.emilia-romagna.it
segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, novembre 2018

Sommario

Introduzione	7
 Sezione 1	
Quadro demografico complessivo in Emilia-Romagna	9
 Sezione 2	
L'offerta educativa 0-6	17
Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia	18
La gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia	23
 Sezione 3	
L'offerta educativa 0-3	28
Servizi educativi, posti e bambini	29
La gestione dei servizi educativi per l'infanzia	35
Il personale nei servizi per l'infanzia	39
Ultime analisi sui servizi educativi per l'infanzia	41
 Sezione 4	
L'offerta educativa 3-6	45
La scuola dell'infanzia statale e non statale: scuole e bambini	46
Le scuole dell'infanzia non statali	52
La gestione delle scuole dell'infanzia non statali	52
Il personale delle scuole dell'infanzia non statali	60

Introduzione

La rete dei servizi per l'infanzia costituisce una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo stesso, facilita la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

Le strutture educative e scolastiche costituiscono punti di confronto e diffusione di una cultura dell'educazione, di cittadinanza e integrazione, di sostegno alla genitorialità, importanti per tutta la comunità.

La Regione Emilia-Romagna ha sempre dedicato particolare attenzione al settore, sia attraverso proprie norme, direttive e atti di indirizzo triennali, sia attraverso risorse economiche specifiche allocate sul bilancio regionale. Sul piano normativo nazionale, la novità più rilevante degli ultimi anni è costituita dalla filiera che, muovendo dalla L. 107/2015, ha trovato nel D.Lgs. 65/2017 la concreta definizione di finalità e obiettivi comuni a tutti i servizi educativi e la continuità tra servizi educativi e scuola dell'infanzia, con la compiuta formalizzazione del "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" e la seguente approvazione del "Piano di azione nazionale pluriennale" e del relativo riparto di fondi, correttamente rimessi alla programmazione regionale.

Un sistema così articolato e complesso e al tempo stesso strategico per la qualità della vita e il benessere generale della comunità regionale, anche sul piano economico e sociale, oltretutto educativo, richiede che la programmazione sia sostenuta da una lettura corretta sul piano quantitativo e qualitativo dell'offerta di servizi complessivamente presenti, della capacità di accoglienza e della pluralità di gestori attivi. Dunque, il flusso di dati che impegna gestori pubblici e privati, Enti locali e Regione nel nutrire il sistema informativo SPIER e la rilevazione sulle scuole dell'infanzia non statali, riveste contemporaneamente finalità statistiche ed amministrative, anche finalizzate alla migliore allocazione dei fondi sia regionali che nazionali.

La cura sulla raccolta dei dati e la restituzione di una serie di elaborazioni maggiormente leggibili e utili per la programmazione territoriale è un versante che ci vede impegnati in un processo continuo, tendente al miglioramento della comunicazione, in senso bidirezionale tra territorio e Regione. In questa prospettiva, la presente edizione del Rapporto rappresenta un primo sforzo evolutivo, sia nella direzione di dare maggiore evidenza alla prospettiva 0-3-6 disegnata dalla più recente normativa nazionale e dai nuovi indirizzi regionali (DAL 156/2018), sia nell'ottica di fornire aggregazioni di dati compiutamente utili a sorreggere la riflessione di titolari e gestori sui miglioramenti possibili per fornire ai bambini e alle famiglie risposte di qualità ai bisogni educativi.

Nei prossimi mesi saremo inoltre impegnati in una parziale riprogettazione della sezione “Infanzia e adolescenza” del sito istituzionale della Regione, che necessita evidentemente di un ripensamento, non di un mero restyling, alla luce delle evoluzioni normative, sociali e culturali intervenute negli ultimi anni. In questo senso, sia per quanto riguarda il Rapporto che per quanto attiene al sito web, prenderemo volentieri in considerazione eventuali segnalazioni e suggerimenti provenienti dai diversi operatori e gestori che quotidianamente lavorano nel settore, programmano investimenti e sperimentano modelli organizzativi.

Rivolghiamo un doveroso ringraziamento a quanti, dalle diverse postazioni territoriali e nei diversi ruoli, si dedicano a raccogliere, validare e veicolare i dati sui sistemi informativi e per le rilevazioni regionali, consapevoli che si tratta non solo di nutrire una base dati ai fini dei finanziamenti, ma anche della migliore opportunità per fotografare lucidamente il sistema dell'offerta educativa e poter compiutamente apportare concretezza alla riflessione sui miglioramenti e sulle evoluzioni possibili.

Gino Passarini

*Dirigente professional Infanzia, Adolescenza, Servizio civile
Servizio politiche sociali e socio educative, Regione Emilia-Romagna*

Sezione 1

Quadro demografico complessivo in Emilia-Romagna

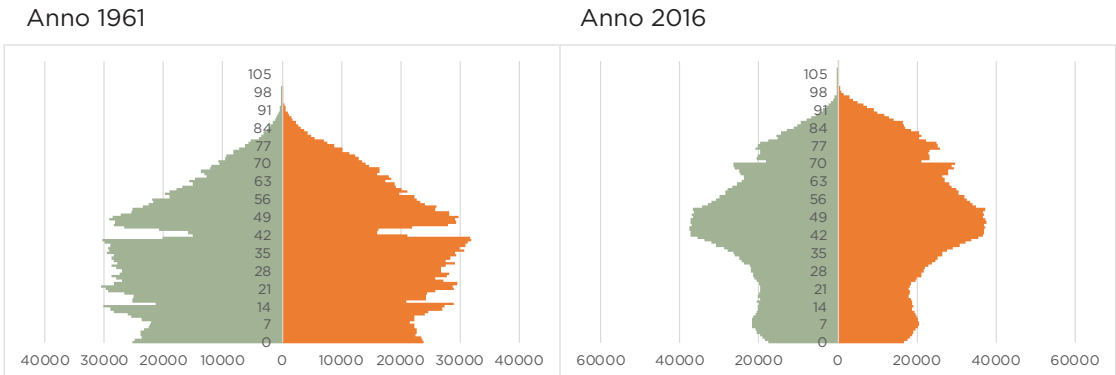
L'analisi delle informazioni relative ai servizi educativi (0-3) ed alle scuole dell'infanzia (3-6), non può prescindere da uno sguardo generale sull'andamento demografico della popolazione rappresentato dal numero dei bambini residenti in età 0-6 anni e dal numero dei nati della Regione Emilia-Romagna.

Questa sezione è dedicata ad una presentazione sintetica e descrittiva di questi indicatori, prendendo in esame un arco di tempo passato prima esteso, poi un po' più circoscritto e dettagliato anche per ambiti provinciali, fino ad una proiezione regionale futura per i prossimi 15-20 anni.

Prima di circoscrivere l'attenzione su un arco di anni più recenti, si presentano poche brevi informazioni storiche, per conoscere la trasformazione della comunità emiliano-romagnola. (Fonte ISTAT e Statistica Regione Emilia-Romagna)

Come nella società italiana, anche in Emilia-Romagna la struttura della età, rappresentata dalla **Figura 1.1** (cosiddetta *piramide per età*), è cambiata notevolmente nel tempo; una forte erosione alla base ed un invecchiamento generale della popolazione dovuta alla **diminuzione dell'Indice di natalità** e contemporaneamente all'**aumento della speranza di vita**.

Figura 1.1 - Piramide per età, Emilia-Romagna. Confronto anni 1961 e 2016

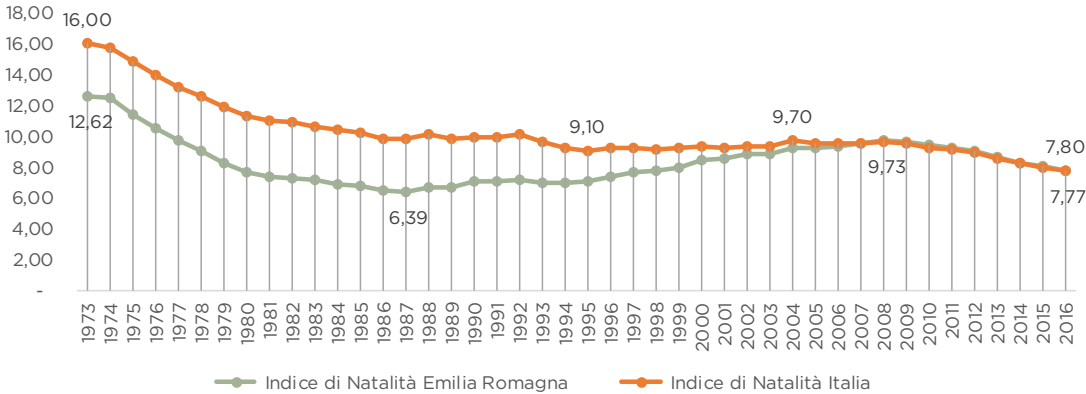


Nel 1964 il numero di nati in Regione raggiunse il suo massimo¹ (57.954 nati), era il periodo del cosiddetto *baby boom*, in Italia i nati superavano il milione (1.016.120).

L'*Indice di natalità* in Emilia-Romagna nei primi anni 70, faceva registrare 12,62 nati per mille abitanti, quando in Italia era il 16‰ (**Figura 1.2**).

Il numero medio di figli per donna (TFT: Tasso Fecondità Totale) nei primi anni 70 era prossimo al valore considerato ottimale per una popolazione, ovvero il *livello di sostituzione delle coppie* (2,1), pur senza mai raggiungerlo (nel 1973 in Emilia-Romagna era 1,91), quando in Italia era anche oltre, circa 2,3.

Figura 1.2 - Anni 1973 -2016. Indice di Natalità, Emilia-Romagna e Italia



¹ 150 anni di Emilia-Romagna - Statistica Regione Emilia-Romagna.

Poi nel 1976 nella Regione Emilia-Romagna per la prima volta il numero dei nati diventa minore rispetto al numero delle morti (saldo naturale negativo), in Italia si registra solamente nel 1993.

Alla fine degli anni 80 e negli anni 90 la Regione Emilia-Romagna raggiunse i minimi storici di natalità (nel 1987 6,39‰) e fecondità (erano i più bassi d'Italia) per poi leggermente risalire (anni 2009-2010) e, attualmente, ridiscendere.

Gli Indici di natalità della Regione Emilia-Romagna e dell'Italia negli ultimi anni sono prossimi all'8‰.

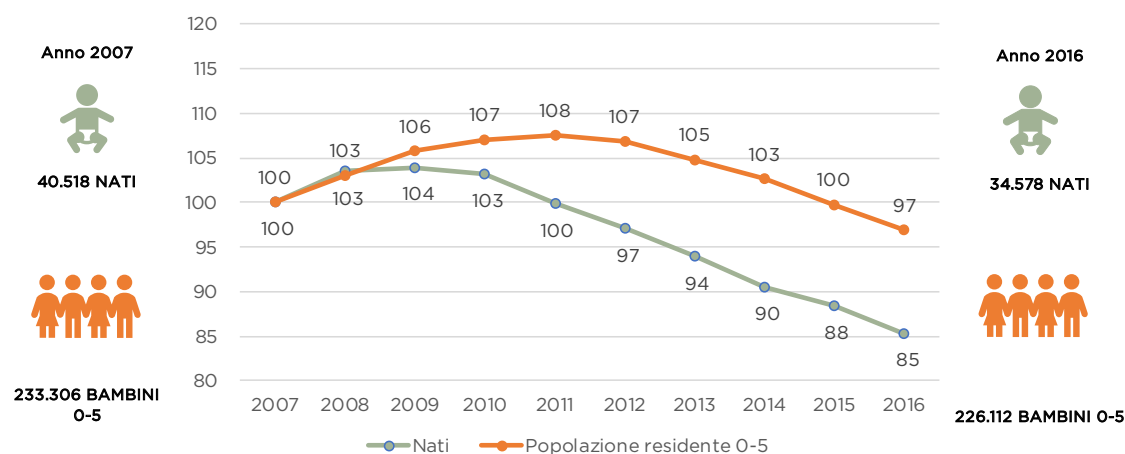
Analizzando più in specifico la situazione demografica attuale, quella entro cui si inseriscono i servizi e le scuole dell'infanzia (0-6)², si è preso in considerazione l'arco temporale degli ultimi 10 anni (**Figura 1.3**). Nel 2007 i nati sono stati 40.518 e la popolazione residente emiliano-romagnola in età 0-5 anni al 31.12, contava 233.306 bambini.

Dieci anni dopo i nati sono diminuiti di quasi 6.000 unità e la popolazione 0-5 è calata di 7.194 bambini.

Utilizzando il metodo dei *Numeri Indici* (rapporti di numeri che esprimono l'entità delle variazioni in una serie temporale); posto 100 (numeri indici a base fissa) i primi valori (nati e popolazione regionale) della serie temporale presentata, viene evidenziato il *trend* in questi 10 anni, prima la diminuzione dei nati (anni 2009-2010) e poi della popolazione 0-6 (anni 2011-2012). *La differenza di ogni valore rispetto il valore base 100 rappresenta la variazione percentuale.*

Naturalmente il calo della popolazione regionale residente complessiva 0-5 lo si vede solo dal 2012 perché da quell'anno la quota di bambini che è subentrata nella classe 0-5 (ovvero i nati dell'anno precedente) non compensa più, ovvero è minore, la quota che ne è uscita.

Figura 1.3 - Anni 2007-2016. Nati e popolazione residente 0-5 anni in Emilia-Romagna. Confronto attraverso Numeri indici base 2007



² Nel rapporto per una migliore comprensione dei settori dell'infanzia, si farà riferimento alle diciture 0-6, 0-3 e 3-5. A livello di calcolo nel conteggio della popolazione per rappresentare i bambini 0-6 vengono presi i bambini di età 0,1,2,3,4 e 5 anni compiuti, per i 0-3 i bambini di età 0,1 e 2 compiuti e i 3-5 i bambini di età 3,4 e 5 anni compiuti. La frequenza ai servizi educativi 0-3 è ammessa ai bambini di età dai 3 ai 36 mesi.

Dal Trend presentato si evidenzia appunto che fino al 2009 il numero di nati è aumentato (da 40.518 a 42.117, del 4%) e la popolazione 0-5 ha avuto il suo “picco” nel 2011 (da 233.306 bambini a 250.965, un aumento del 8% Tavola 1.1). Se la riduzione di nati e di popolazione la si considera dai picchi raggiunti i nati sono calati di 7.500 unità (ovvero dal 2009) e la popolazione 0-5 di quasi 25.000 (dal 2013).

Tavola 1.1 - Anni 2007-2016. Nati e popolazione residente 0-5 anni in Emilia-Romagna per provincia (valori assoluti)

Province	Anni									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	<i>Nati</i>									
Piacenza	2.429	2.481	2.626	2.463	2.389	2.370	2.367	2.315	2.262	2.176
Parma	4.005	4.136	4.197	4.241	3.982	3.882	3.847	3.782	3.741	3.697
Reggio Emilia	5.728	5.834	5.801	5.842	5.546	5.347	5.112	4.791	4.783	4.503
Modena	6.857	7.201	7.151	7.116	6.949	6.703	6.311	6.040	5.937	5.862
Bologna	8.820	8.855	9.159	8.739	8.711	8.464	8.472	8.267	8.081	7.830
Ferrara	2.664	2.838	2.813	2.826	2.702	2.632	2.414	2.307	2.160	2.077
Ravenna	3.481	3.692	3.661	3.527	3.442	3.345	3.148	3.072	2.936	2.817
Forlì-Cesena	3.589	3.720	3.722	3.768	3.703	3.572	3.457	3.273	3.144	3.051
Rimini	2.945	3.158	2.987	3.295	3.024	3.022	2.929	2.821	2.769	2.565
Emilia-Romagna	40.518	41.915	42.117	41.817	40.448	39.337	38.057	36.668	35.813	34.578
	<i>Popolazione 0-5 anni residente</i>									
Piacenza	14.175	14.610	15.006	15.105	15.106	14.995	14.882	14.711	14.326	14.083
Parma	22.489	23.413	24.105	24.691	24.840	24.883	24.425	24.154	23.706	23.214
Reggio Emilia	32.551	33.455	34.107	34.413	34.443	34.117	33.252	32.108	31.115	29.884
Modena	39.623	40.851	41.672	42.243	42.524	42.292	41.361	40.259	39.068	37.971
Bologna	51.100	52.169	53.319	53.627	53.980	53.761	53.140	52.634	51.556	50.739
Ferrara	15.549	16.059	16.463	16.652	16.683	16.483	16.005	15.602	14.902	14.196
Ravenna	19.902	20.643	21.153	21.510	21.644	21.353	20.797	20.191	19.408	18.712
Forlì-Cesena	21.101	21.681	22.055	22.342	22.580	22.364	21.908	21.380	20.783	20.078
Rimini	16.816	17.443	18.760	19.166	19.165	19.182	18.757	18.292	17.864	17.235
Emilia-Romagna	233.306	240.324	246.640	249.749	250.965	249.430	244.527	239.331	232.728	226.112

A livello provinciale e come differenza in termini assoluti si può notare che Reggio Emilia è il territorio dove si registra la maggiore diminuzione di nati e di popolazione 0-5 (**Tavola 1.1, Figura 1.4 e Figura 1.5**), nel decennio considerato; dal 2007 al 2016 si contano 1.225 nati e 2.667 bambini 0-5 in meno (rispettivamente il 27% e l'8% in meno); da segnalare che in percentuale è Ferrara il territorio provinciale con meno nati e meno bambini 0-6, rispettivamente - 22% e -9%.

Figura 1.4 - Anni 2007-2016. Differenza nei 10 anni fra nati e popolazione residente 0-5 anni nelle province. (valori assoluti)

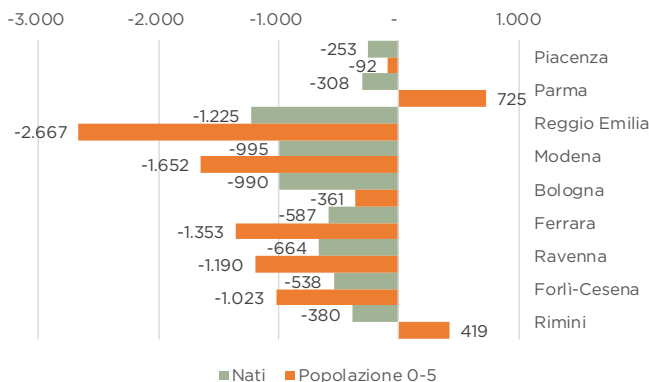
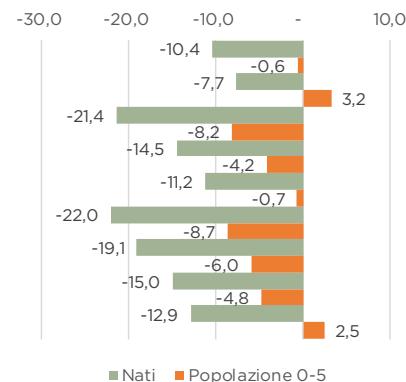


Figura 1.5 - Anni 2007-2016. Differenza nei 10 anni fra nati e popolazione residente 0-5 anni nelle province. (valori percentuali)



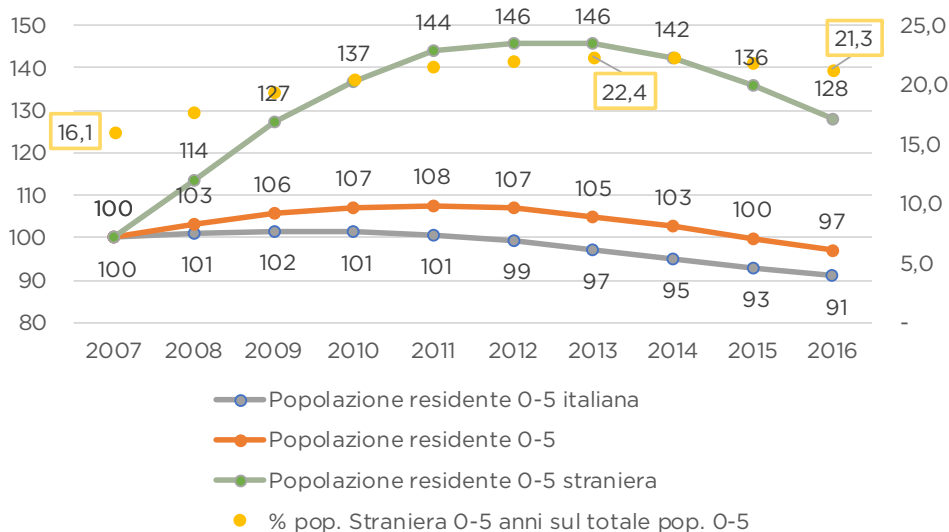
A Piacenza e Parma il calo dei nati è stato contenuto rispettivamente il 10% e l'8% in meno e anche a Bologna, pur contando più di 900 nati in meno in 10 anni, percentualmente rappresentano *solamente* l'11% in meno, subito dopo Piacenza e Parma.

La popolazione 0-5 di Bologna, infatti, non è calata più di tanto nei 10 anni considerati, solo di circa 360 unità, poco meno dell'1%; così come Piacenza, solo 92 unità.

Da segnalare che a Parma e a Rimini pur registrando una diminuzione di nati (comunque esigua rispetto le altre province, rispettivamente di 308 e 380 nati in meno dal 2007), la popolazione 0-5 è aumentata; nel territorio di Parma nel 2016 ci sono 725 bambini 0-5 in più rispetto al 2007 e nella provincia di Rimini 419 bambini 0-5 in più.

Come si vedrà, ciò è in connessione con la popolazione di bambini 0-5 con cittadinanza non italiana fortemente aumentata in queste due province.

Figura 1.6 - Anni 2007-2016. Popolazione residente 0-5 anni complessiva regionale, Italiana e Straniera. Confronto con numeri indici base 2007 e percentuale popolazione straniera 0-5 sul totale 0-5



La **Figura 1.6** ripropone la tendenza (con la modalità numeri indici) nei 10 anni considerati della popolazione 0-5 residente emiliano romagnola; insieme alla popolazione 0-5 complessiva viene rappresentata anche la scomposizione in popolazione residente con cittadinanza italiana e con cittadinanza non italiana.

Nel 2007 la popolazione 0-5 con cittadinanza non italiana risultava essere il 16% sul totale, nel 2013 aumenta al 22%, causa un forte aumento di questa del 46% rispetto a 6 anni prima, quando già la popolazione italiana era in fase di diminuzione. Dal 2013 poi sta diminuendo anche la popolazione straniera 0-5, e la percentuale sul totale a fine 2016 risulta infatti leggermente più bassa (21%); ma si può sicuramente affermare che la diminuzione della popolazione totale residente 0-5 nei 10 anni considerati è stata limitata dal forte aumento della componente straniera.

Guardando la **Tavola 1.2** e traducendo queste tendenze in valori assoluti, la popolazione totale 0-5 residente in 10 anni è diminuita di quasi 7.200 unità (il 3% in meno dal 2007), come già visto (da 233.306 a 226.112).

Tavola 1.2 - Anni 2007-2016. Popolazione residente 0-5 anni totale, italiana e straniera, per provincia (valori assoluti)

Province	Anni									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<i>Popolazione 0-5 anni residente</i>										
Piacenza	14.175	14.610	15.006	15.105	15.106	14.995	14.882	14.711	14.326	14.083
Parma	22.489	23.413	24.105	24.691	24.840	24.883	24.425	24.154	23.706	23.214
Reggio Emilia	32.551	33.455	34.107	34.413	34.443	34.117	33.252	32.108	31.115	29.884
Modena	39.623	40.851	41.672	42.243	42.524	42.292	41.361	40.259	39.068	37.971
Bologna	51.100	52.169	53.319	53.627	53.980	53.761	53.140	52.634	51.556	50.739
Ferrara	15.549	16.059	16.463	16.652	16.683	16.483	16.005	15.602	14.902	14.196
Ravenna	19.902	20.643	21.153	21.510	21.644	21.353	20.797	20.191	19.408	18.712
Forlì-Cesena	21.101	21.681	22.055	22.342	22.580	22.364	21.908	21.380	20.783	20.078
Rimini	16.816	17.443	18.760	19.166	19.165	19.182	18.757	18.292	17.864	17.235
Emilia-Romagna	233.306	240.324	246.640	249.749	250.965	249.430	244.527	239.331	232.728	226.112
<i>Popolazione residente 0-5 con cittadinanza italiana</i>										
Piacenza	11.184	11.174	11.137	11.015	10.832	10.634	10.478	10.410	10.259	10.191
Parma	18.701	19.032	19.222	19.316	19.169	19.018	18.565	18.286	17.879	17.560
Reggio Emilia	26.373	26.582	26.527	26.395	26.082	26.182	25.266	24.805	24.483	23.979
Modena	32.022	32.402	32.329	32.220	31.926	31.575	30.912	30.026	29.340	28.751
Bologna	43.844	44.104	44.329	43.975	43.778	43.123	42.208	41.601	40.766	40.314
Ferrara	13.697	13.857	13.963	13.914	13.774	13.475	13.082	12.650	12.136	11.567
Ravenna	17.014	17.221	17.250	17.294	17.147	16.698	16.276	15.845	15.234	14.661
Forlì-Cesena	17.932	18.037	18.036	18.075	18.083	17.918	17.383	17.046	16.769	16.397
Rimini	14.995	15.261	16.117	16.293	16.142	16.014	15.665	15.248	14.922	14.515
Emilia-Romagna	95.762	197.670	198.910	198.497	196.933	194.637	189.835	185.917	181.788	177.935

Popolazione residente 0-5 con cittadinanza non italiana										
Piacenza	2.991	3.436	3.869	4.090	4.274	4.361	4.404	4.301	4.067	3.892
Parma	3.788	4.381	4.883	5.375	5.671	5.865	5.860	5.868	5.827	5.654
Reggio Emilia	6.178	6.873	7.580	8.018	8.361	7.935	7.986	7.303	6.632	5.905
Modena	7.601	8.449	9.343	10.023	10.598	10.717	10.449	10.233	9.728	9.220
Bologna	7.256	8.065	8.990	9.652	10.202	10.638	10.932	11.033	10.790	10.425
Ferrara	1.852	2.202	2.500	2.738	2.909	3.008	2.923	2.952	2.766	2.629
Ravenna	2.888	3.422	3.903	4.216	4.497	4.655	4.521	4.346	4.174	4.051
Forlì-Cesena	3.169	3.644	4.019	4.267	4.497	4.446	4.525	4.334	4.014	3.681
Rimini	1.821	2.182	2.643	2.873	3.023	3.168	3.092	3.044	2.942	2.720
Emilia-Romagna	37.544	42.654	47.730	51.252	54.032	54.793	54.692	53.414	50.940	48.177

Se i **bambini italiani 0-5 sono diminuiti di 17.827 unità** (da 195.762 a 177.935), quindi una diminuzione del 9%, i **coetanei stranieri sono aumentati di 10.633 unità** (da 37.544 del 2007 a 48.177 unità del 2016), una crescita del 28% che aveva raggiunto un picco nell' anno 2012 (54.793) (il 46% in più rispetto al 2007).

Come si può vedere dalle prossime **Figure 1.7 e 1.8** nei dieci anni considerati la popolazione 0-5 italiana è diminuita in tutte le province, e in 8 province su 9 è aumentata quella straniera (eccezione la provincia di Reggio Emilia dove anche la popolazione straniera 0-5 è diminuita da 6.178 a 5.905, del 4%).

In termini assoluti la provincia di Bologna è quella dove si registra l'aumento più grande (+ 3.169 unità, + 44%), ma è nei territori provinciali di Parma e Rimini dove si evidenzia l'aumento più significativo (rispettivamente + 1.866 e + 899, con stessa percentuale +49%), tale da contribuire all'aumento della popolazione 0-5 complessiva (uniche 2 province, Parma + 725 e Rimini + 419).

Figura 1.7 - Anni 2007-2016. Differenza nei 10 anni fra nati e popolazione residente 0-5 anni, complessiva italiana e straniera nelle province (valori assoluti)

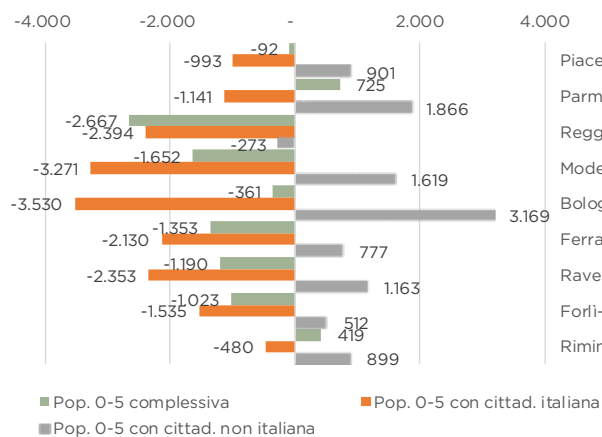
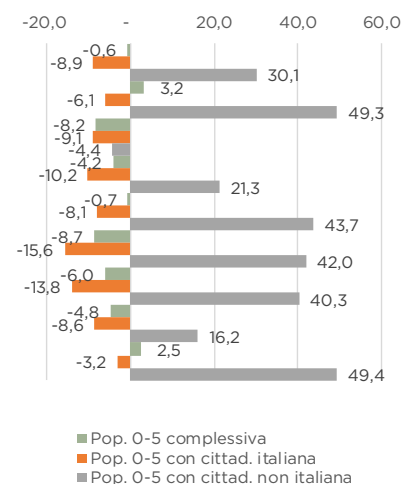


Figura 1.8 - Anni 2007-2016. Differenza nei 10 anni fra nati e popolazione residente 0-5 anni, complessiva italiana e straniera nelle province (valori assoluti)



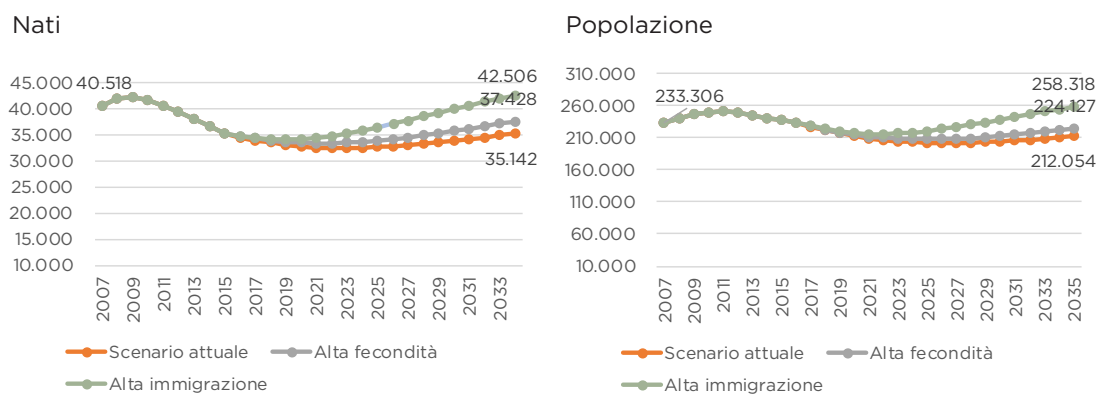
A conclusione di questa parte di sfondo demografico, si presentano in maniera sintetica alcuni dati di proiezione (Fonte ISTAT) delle due grandezze considerate, nati e popolazione 0-5 nell'arco dei prossimi 20 anni; la base di partenza è il 2014, pur presentando dati dal 2007, in coerenza con quanto finora esposto (**Figura 1.9**).

Le operazioni relative alle *proiezioni di dati nel futuro* presentano sempre situazioni di grande incertezza; ecco perché non viene presentata mai una sola proiezione, ma alcune più o meno numerose, legate a possibili scenari futuri ipotizzabili.

Nei tre scenari sinteticamente presentati difficilmente i nati e la popolazione fra 20 anni raggiungeranno il picco degli anni 2009-2012.

L'unico scenario in cui alla fine dei 20 anni di proiezione si potrebbero registrare più nati e più popolazione 0-5 è quello della *alta immigrazione* (ripresa della immigrazione e per immigrazione si intende sia quella interna da altre regioni in Emilia-Romagna sia quella esterna da fuori Italia). In questo scenario i nati potrebbero essere nel 2034 quasi 2.000 in più rispetto al 2007 e la popolazione 0-5 nel 2035 contare circa 25.000 unità in più.

Figura 1.9 – Emilia-Romagna. Proiezioni demografiche nati e popolazione 0-5



Sezione 2

L'offerta educativa 0-6

La normativa nazionale, Legge 107/2015 e D.Lgs 65/2017, orienta alla progressiva istituzione di un unico sistema integrato di educazione e istruzione, dalla nascita fino ai 6 anni. La realizzazione di tale obiettivo richiederà un graduale superamento dell'attuale segmentazione dell'offerta educativa per l'infanzia, da 0 fino ai 6 anni.

Pur nella attuale difficoltà di comparare ed elaborare statisticamente molteplici informazioni, con la presente sezione si vuole avviare un primo approccio ad una lettura integrata, nell'ottica di un futuro sistema integrato di educazione e istruzione in Emilia-Romagna.

Con tale finalità si analizzano alcuni dati, omogenei e comparabili, indicando di seguito la fonte delle informazioni:

- Sistema informativo per i servizi educativi per la prima infanzia dell'Emilia-Romagna (SPI.ER).
- Sistema informativo per le scuole dell'infanzia statali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (SIDI).
- Sistema informativo per le scuole dell'infanzia non statali dell'Emilia-Romagna.

Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia

In questa sezione si analizzano i dati in specifico dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) e delle scuole d'infanzia (3-6); in **Tavola 2.1** la situazione dei servizi delle scuole e dei bambini nell'ultimo anno rilevato per provincia. Sono riportati anche la Popolazione 0-3 e 3-6 anni per provincia al fine di presentare anche gli specifici **Indici di presa in carico** (*bambini/popolazione *100*).

Indici che per le scuole dell'infanzia si attestano su una media regionale attorno al 93% e per i servizi educativi attorno al 31%; anche la distribuzione nei territori è piuttosto diversificata con una *dispersione* tra i dati maggiore nei servizi rispetto alle scuole. Infatti per quanto riguarda i servizi educativi per l'infanzia si varia da un minimo pari a 21-22% (Piacenza e Rimini) ad un massimo di quasi 37% (Bologna) mentre nelle scuole dell'infanzia si varia da 88% (Parma) a 96% (Rimini).

Tavola 2.1 - Anno 2016-2017. Servizi e scuole per l'infanzia, bambini e indice di presa in carico per province

Province	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Pop. 0-3 (anno 2016)	Indice di presa in carico (iscritti/Pop. 0-3 residente *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Pop. 3-6 (anno 2016)	Indice di presa in carico (iscritti/Pop. 3-6 residente *100)
Piacenza	70	1.437	6.833	21,0	102	6.820	7.250	94,1
Parma	126	3.474	11.296	30,8	144	10.468	11.918	87,8
Reggio Emilia	148	4.305	14.120	30,5	204	14.102	15.764	89,5
Modena	186	5.280	17.942	29,4	238	18.793	20.029	93,8
Bologna	297	8.990	24.537	36,6	343	25.047	26.202	95,6
Ferrara	91	2.290	6.534	35,0	123	7.082	7.662	92,4
Ravenna	134	2.954	8.840	33,4	119	9.318	9.872	94,4
Forlì-Cesena	111	2.520	9.442	26,7	149	10.163	10.636	95,6
Rimini	62	1.824	8.193	22,3	134	8.671	9.042	95,9
Emilia-Romagna	1.225	33.074	107.737	30,7	1.556	110.464	118.375	93,3

Per impostare una piccola analisi in serie storica si elaborano le informazioni di riferimento degli ultimi 5 anni. La **Tavola 2.2** quindi presenta gli stessi dati della Tavola precedente per gli ultimi 5 anni educativi/scolastici. Il numero delle strutture che accolgono i bambini (servizi e scuole), sono sostanzialmente stabili nei 5 anni, circa 1.200 i servizi e attorno ai 1.600 le scuole, con una *variabilità* leggermente più marcata nei servizi.

La rilevazione censuaria dei servizi educativi per la prima infanzia raccoglie informazioni sui servizi "Attivi/funzionanti" e queste variabilità possono essere ricondotte a tipologie di servizi quali i servizi domiciliari e i servizi sperimentali (in prevalenza a titolarità privata) che attivano il funzionamento del servizio anche in relazione al numero di domande pervenute dalle famiglie. Nell'ultimo anno rilevato si evidenzia, per i servizi di infanzia, nonostante una diminuzione costante in questi ultimi 5 anni della popolazione 0-3, un incremento di bambini, 515 in più rispetto l'anno precedente (2015-2016).

Tavola 2.2 - Anni 2012-2013/2016-2017. Servizi e scuole per l'infanzia, bambini e indice di presa in carico

Anni Educativi/ Scolastici	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Pop. 0-3 (anno 2016)	Indice di presa in carico (iscritti/Pop. 0-3 residente *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Pop. 3-6 (anno 2016)	Indice di presa in carico (iscritti/Pop. 3-6 residente *100)
2012-13	1.223	35.633	121.630	29,3	1.559	116.999	127.800	91,5
2013-14	1.206	34.027	117.478	29,0	1.555	117.562	127.049	92,5
2014-15	1.214	33.140	114.201	29,0	1.561	115.701	125.130	92,5
2015-16	1.199	32.559	110.771	29,4	1.560	113.235	121.957	92,8
2016-17	1.225	33.074	107.737	30,7	1.556	110.464	118.375	93,3

Anche le **Tavole 2.3** e **2.4** sono organizzate con aggregazione provinciale (ultimo anno rilevato, la prima) e in serie storica degli ultimi 5 anni (la seconda). Presentano oltre il numero dei bambini nei servizi e nelle scuole anche il numero di bambini con cittadinanza non italiana.

I bambini con cittadinanza non italiana complessivamente presenti nei servizi e nelle scuole dell'infanzia, rappresentano il 16% dei bambini totali (l'11% nei servizi 0-3, il 18% nelle scuole 3-6).

Considerando la serie storica degli ultimi 5 anni si evidenzia l'aumento complessivo, nei servizi e nelle scuole, dei bambini con cittadinanza non italiana, soprattutto nei primi 3 anni (da 21.179 del 2012-13 a 22.923 del 2014-15) (**Tavola 2.4**), poi si sono sostanzialmente stabilizzati, mentre i bambini con cittadinanza non italiana nella popolazione 0-5 negli ultimi 5 anni sono in leggera costante diminuzione (*cfr. Tavola 1.2 sezione 1*).

Tavola 2.3 - Anno 2016-2017. Bambini nei servizi e nelle scuole per l'infanzia, totali e stranieri, per provincia

Province	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini totali	di cui con cittad. non italiana	% sul totale	Numero scuole	Bambini totali	di cui con cittad. non italiana	% sul totale	Totale servizi e scuole	Bambini totali	di cui con cittad. non italiana	% sul Totale
Piacenza	67	1.406	218	15,5	102	6.820	1.701	24,9	169	8.226	1.919	23,3
Parma	115	3.396	580	17,1	144	10.468	1.968	18,8	259	13.864	2.548	18,4
Reggio Emilia	139	4.218	295	7,0	204	14.102	2.288	16,2	343	18.320	2.583	14,1
Modena	169	5.060	456	9,0	238	18.793	3.830	20,4	407	23.853	4.286	18,0
Bologna	276	8.665	1.099	12,7	343	25.047	4.393	17,5	619	33.712	5.492	16,3
Ferrara	83	2.131	227	10,7	123	7.082	960	13,6	206	9.213	1.187	12,9
Ravenna	126	2.901	327	11,3	119	9.318	1.628	17,5	245	12.219	1.955	16,0
Forlì-Cesena	106	2.474	200	8,1	149	10.163	1.512	14,9	255	12.637	1.712	13,5
Rimini	59	1.794	119	6,6	134	8.671	1.077	12,4	193	10.465	1.196	11,4
Emilia-Romagna	1.140	32.045	3.521	11,0	1.556	110.464	19.357	17,5	2.696	142.509	22.878	16,1

(*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri.

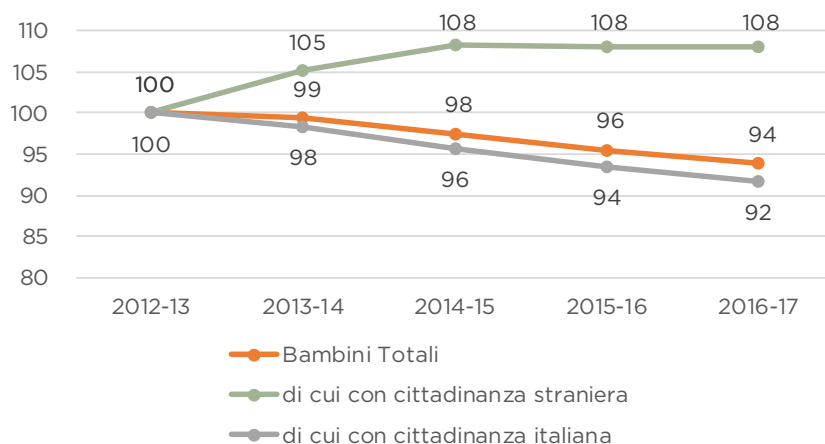
Tavola 2.4 - Anni 2012-2013/2016-2017. Bambini nei servizi e nelle scuole per l'infanzia, totali e stranieri

Province	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini totali	di cui con cittad. non italiana	% sul totale	Numero scuole	Bambini totali	di cui con cittad. non italiana	% sul totale	Totale servizi e scuole	Bambini totali	di cui con cittad. non italiana	% sul totale
2012-13	1.144	34.611	3.545	10,2	1.559	116.999	17.634	15,1	2.703	151.610	21.179	14,0
2013-14	1.129	33.067	3.388	10,2	1.555	117.562	18.865	16,0	2.684	150.629	22.253	14,8
2014-15	1.136	32.143	3.546	11,0	1.561	115.701	19.377	16,7	2.697	147.844	22.923	15,5
2015-16	1.123	31.643	3.506	11,1	1.560	113.235	19.360	17,1	2.683	144.878	22.866	15,8
2016-17	1.140	32.045	3.521	11,0	1.556	110.464	19.357	17,5	2.696	142.509	22.878	16,1

(*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri.

La **Figura 2.1** rappresenta bene la situazione degli ultimi 5 anni sempre con il metodo dei numeri indici. La diminuzione complessiva dei bambini nei servizi e nelle scuole, circa - 9.000 unità da 151.610 del 2012-13 a 142.509 del 2016-17, il 6% in meno, linea arancione, è stata probabilmente *contenuta* dal leggero aumento dei bambini stranieri (da 21.179 a 22.878 l'8% in più), così come nella popolazione (*cfr. Figura 1.6*).

Figura 2.1 - Anni 2012-2013/2016-2017. Trend ultimi 5 anni bambini 0-6 nei servizi, totali italiani e stranieri



Nelle prossime due **Figure 2.2 e 2.3** sono riportate le distribuzioni delle incidenze dei bambini stranieri nei servizi e nella popolazione per provincia e l'incidenza regionale a confronto, sia per la popolazione dei bambini 0-3 che 3-6.

Si può rilevare che, mentre per i bambini 3-6 non ci sono discordanze tra le incidenze delle aggregazioni provinciali, ovvero dove ci sono più o meno bambini 3-6 stranieri nella popolazione ci sono più o meno bambini stranieri nelle scuole dell'infanzia, per i bambini 0-3, si evidenziano ogni anno alcune divergenze; come a Modena dove l'incidenza dei bambini stranieri nella popolazione 0-3 è *sempre più alta* della media regionale (quest'anno 25,7 contro 22,7), ma *sempre più bassa* l'incidenza dei bambini nei servizi (9 contro 11), mentre a Bologna avviene il contrario, *sempre più bassa* della quota regionale l'incidenza dei bambini stranieri 0-3 (quest'anno 21,7 contro 22,7), ma *sempre più alta* quella dei bambini stranieri 0-3 nei servizi (12,7 contro 11).

Figura 2.2 - Anno 2016-2017. Incidenze bambini con cittadinanza non italiana nei servizi e nella popolazione 0-3, per province e media regionale

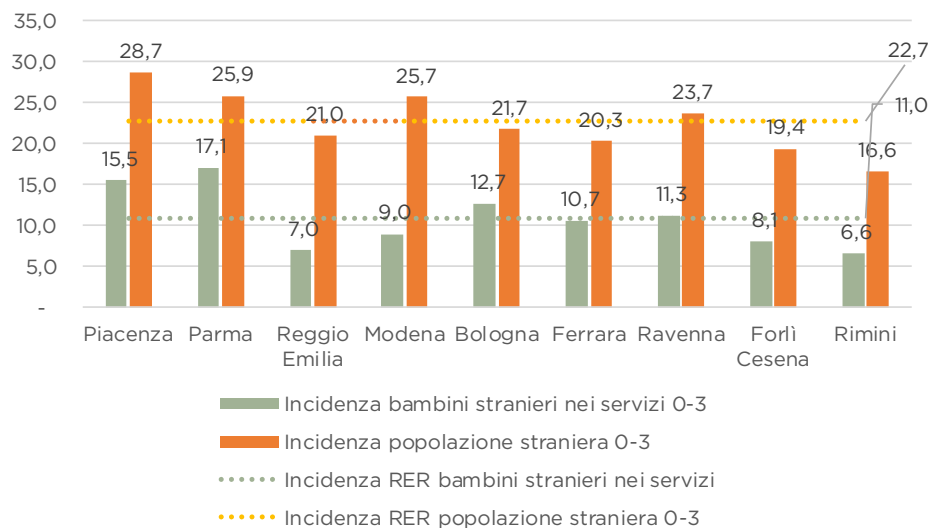
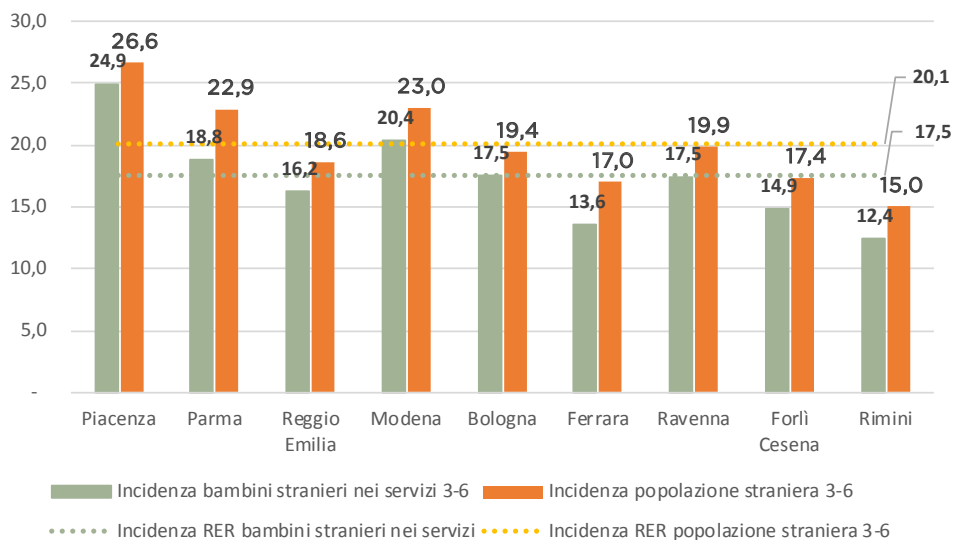


Figura 2.3 - Anno 2016-2017. Incidenze bambini con cittadinanza non italiana nei servizi e nella popolazione 3-6, per province e media regionale



La **Tavola 2.5** presenta in serie storica i bambini nei servizi e nelle scuole e i bambini con disabilità. Percentuali leggermente superiori nelle scuole dell'infanzia, ma al di là dei valori percentuali è il dato di differenza assoluta che si vuole segnalare; in 5 anni educativi/scolastici risultano più di 400 bambini con disabilità certificata.

Tavola 2.5 - Anni 2012-2013/2016-2017. Bambini nei servizi e nelle scuole per l'infanzia, totali e con disabilità

Anni Educativi/ Scolastici	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini totali	di cui con disabilità	% sul totale	Numero scuole	Bambini totali	di cui con disabilità	% sul totale	Totale servizi e scuole	Bambini totali	di cui con disabilità	% sul totale
2012-2013	1.144	34.611	284	0,8	1.559	116.999	1.528	1,3	2.703	151.610	1.812	1,2
2013-2014	1.129	33.067	266	0,8	1.555	117.562	1.603	1,4	2.684	150.629	1.869	1,2
2014-2015	1.136	32.143	297	0,9	1.561	115.701	1.535	1,3	2.697	147.844	1.832	1,2
2015-2016	1.123	31.643	343	1,1	1.560	113.235	1.643	1,5	2.683	144.878	1.986	1,4
2016-2017	1.140	32.045	338	1,1	1.556	110.464	1.886	1,7	2.696	142.509	2.224	1,6
Differenza 2016-17 e 2012-13 (**)		-2.566	54			-6.535	358			-9.101	412	

(*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini con disabilità.

NOTA (**) I dati riportati nell'ultima riga come differenza tra gli anni possono non rappresentare in maniera univoca e con certezza 1 bambino, in quanto si deve tenere presente che i bambini che frequentavano nel 2012-2013 i servizi per l'infanzia (sia totali che con disabilità), dal 2015-2016 si possono ritrovare anche nelle scuole dell'infanzia. Sono da leggersi quindi con attenzione come variazione stimata del volume complessivo.

La gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia

Le **Tavole dalla 2.6 alla 2.9** presentano il numero dei servizi educativi e scuole dell'infanzia e i relativi bambini organizzati in base alla natura giuridica del titolare del servizio o scuola, indipendentemente dall'affidamento in gestione.

Al fine di trovare un criterio omogeneo delle ripartizioni sia per i servizi educativi che per le scuole dell'infanzia, si sono suddivise le nature giuridiche in Statali, Comunali (per quanto riguarda i servizi educativi all'interno di questa categoria è compreso l'ente Unione più altri enti pubblici quali ASP, ASL, AOSP, Università, Agenzia Entrate, Questura titolari di pochi servizi), e Private.

Nell'offerta educativa per la prima infanzia (0-3 anni) non esistono servizi a titolarità statale, la titolarità prevalente a livello regionale dei servizi educativi appartiene ai Comuni per il 57%, mentre i rimanenti servizi sono a titolarità privata, 43%. Sono

presenti alcune diversità nei territori provinciali: a Ravenna e Forlì sono prevalenti le scuole private (61-62%).

Nel corso degli ultimi 5 anni la distribuzione si è leggermente modificata sono cresciuti i Privati e calati i servizi comunali (**Tavola 2.7**).

Se si analizzano questi dati considerando il numero dei bambini e non quello delle strutture la forbice Comune/Privato nei servizi si allarga (i bambini nei servizi comunali rappresentano circa il 72% dei bambini totali), questo perché i servizi 0-3 Comuni hanno una ricettività media di quasi il doppio dei servizi privati, indipendentemente dalla tipologia di servizio (**Tavole 2.8 e 2.9**).

L'Ente Stato invece è prevalente nelle scuole dell'infanzia regionali (il 47%), seguito dagli enti privati (35%) e dai Comuni (circa il 18%); nei territori provinciali prevalgono nettamente le scuole Statali a Piacenza e Forlì (circa il 65%), anche a Modena e Bologna prevalenza di scuole statali (52% e 47%); a Ferrara prevalgono le scuole infanzia Private (50%). Le scuole dell'infanzia Comunali sono le meno presenti sul territorio regionale anche se a Bologna si equivalgono circa come numerosità alle private. Le percentuali (Comune, Stato e Privato) non sono variate nel corso di questi ultimi 5 anni.

Tavola 2.6 - Anno educativo/scolastico 2016-2017. Numero servizi 0-3 e scuole 3-5 per natura giuridica del titolare, per provincia

Province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
											Comunali		Private	
			Num. servizi	% sul totale servizi	Num. servizi	% sul totale servizi	Num. Scuole	% sul totale scuole	Num. Scuole	% (su Statali e non)	Num. Scuole	% sul totale scuole	Num. Scuole	% sul totale scuole
Piacenza	-	-	34	48,6	36	51,4	66	64,7	36	35,3	-	0,0	36	35,3
Parma	-	-	79	62,7	47	37,3	63	43,8	81	56,3	24	16,7	57	39,6
Reggio Emilia	-	-	93	62,8	55	37,2	65	31,9	139	68,1	55	27,0	84	41,2
Modena	-	-	131	70,4	55	29,6	123	51,7	115	48,3	28	11,8	87	36,6
Bologna	-	-	179	60,3	118	39,7	163	47,5	180	52,5	86	25,1	94	27,4
Ferrara	-	-	50	54,9	41	45,1	48	39,0	75	61,0	13	10,6	62	50,4
Ravenna	-	-	52	38,8	82	61,2	47	39,5	72	60,5	22	18,5	50	42,0
Forlì-Cesena	-	-	42	37,8	69	62,2	96	64,4	53	35,6	19	12,8	34	22,8
Rimini	-	-	39	62,9	23	37,1	62	46,3	72	53,7	30	22,4	42	31,3
Emilia-Romagna	-	-	699	57,1	526	42,9	733	47,1	823	52,9	277	17,8	546	35,1

(*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Tavola 2.7 - Anni educativi/scolastici 2012-13/2016-17. Numero servizi 0-3 e scuole 3-5 per natura giuridica del titolare

Anni Educativi/Scolastici	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
											Comunali		Private	
			Num. servizi	% sul totale servizi	Num. servizi	% sul totale servizi	Num. Scuole	% sul totale scuole	Num. Scuole	% (su Statali e non)	Num. Scuole	% sul totale scuole	Num. Scuole	% sul totale scuole
2012-13	-	-	736	60,2	487	39,8	727	46,6	832	53,4	282	18,1	550	35,3
2013-14	-	-	721	59,8	485	40,2	725	46,6	830	53,4	286	18,4	544	35,0
2014-15	-	-	724	59,6	490	40,4	732	46,9	829	53,1	284	18,2	545	34,9
2015-16	-	-	702	58,5	497	41,5	729	46,7	831	53,3	285	18,3	546	35,0
2016-17	-	-	699	57,1	526	42,9	733	47,1	823	52,9	277	17,8	546	35,1

(*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università.

Tavola 2.8 - Anno educativo/scolastico 2016-2017. Numero bambini nei servizi 0-3 e nelle scuole 3-5 per natura giuridica del titolare, per provincia

Province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
											Comunali		Private	
			Num. bambini	% sul totale servizi	Num. bambini	% sul totale servizi	Num. bambini	% sul totale scuole	Num. bambini	% (Statali e non)	Num. bambini	% sul totale scuole	Num. bambini	% sul totale scuole
Piacenza	-	-	840	58,5	597	41,5	4.410	64,7	2.410	35,3	-	0,0	2.410	35,3
Parma	-	-	2.642	76,1	832	23,9	4.607	44,0	5.861	56,0	2.348	22,4	3.513	33,6
Reggio Emilia	-	-	3.297	76,6	1.008	23,4	4.143	29,4	9.959	70,6	4.198	29,8	5.761	40,9
Modena	-	-	4.131	78,2	1.149	21,8	10.303	54,8	8.490	45,2	1.940	10,3	6.550	34,9
Bologna	-	-	6.957	77,4	2.033	22,6	12.870	51,4	12.177	48,6	6.276	25,1	5.901	23,6
Ferrara	-	-	1.650	72,1	640	27,9	2.940	41,5	4.142	58,5	868	12,3	3.274	46,2
Ravenna	-	-	1.683	57,0	1.271	43,0	4.625	49,6	4.693	50,4	2.023	21,7	2.670	28,7
Forlì-Cesena	-	-	1.271	50,4	1.249	49,6	6.407	63,0	3.756	37,0	1.512	14,9	2.244	22,1
Rimini	-	-	1.504	82,5	320	17,5	4.190	48,3	4.481	51,7	2.260	26,1	2.221	25,6
Emilia-Romagna	-	-	23.975	72,5	9.099	27,5	54.495	49,3	55.969	50,7	21.425	19,4	34.544	31,3

(*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Tavola 2.9 - Anni educativi/scolastici 2012-13/2016-17. Numero bambini nei servizi 0-3 e nelle scuole 3-5 per natura giuridica del titolare

Anni Educativi/ Scolastici	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
			Num. bambini	% sul totale servizi	Num. bambini	% sul totale servizi	Num. bambini	% sul totale scuole	Num. bambini	% (su Statali e non)	Num. bambini	% sul totale scuole	Num. bambini	% sul totale scuole
2012-13	-	-	26.868	75,4	8.765	24,6	55.252	47,2	61.747	52,8	22.895	19,6	38.852	33,2
2013-14	-	-	25.798	75,8	8.229	24,2	56.746	48,3	60.816	51,7	23.209	19,7	37.607	32,0
2014-15	-	-	24.921	75,2	8.219	24,8	56.350	48,7	59.351	51,3	22.532	19,5	36.819	31,8
2015-16	-	-	24.038	73,8	8.521	26,2	55.708	49,2	57.527	50,8	21.969	19,4	35.558	31,4
2016-17	-	-	23.975	72,5	9.099	27,5	54.495	49,3	55.969	50,7	21.425	19,4	34.544	31,3

(*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP, AUSL, Università.

L'approvazione del Decreto n. 65/2017 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"* è finalizzata alla promozione di un percorso educativo condiviso anche attraverso la creazione di Poli per l'infanzia che accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età nel quadro di uno stesso percorso educativo.

In attuazione di quanto previsto dal decreto, sono state raccolte a livello nazionale le disponibilità per la costruzione di Poli innovativi che potranno beneficiare di fondi INAIL per la loro costruzione.

La particolare numerosità dei Poli per l'infanzia in Emilia-Romagna, si riconduce alla promozione degli stessi nella legislazione regionale, già dai primi anni del 2000.

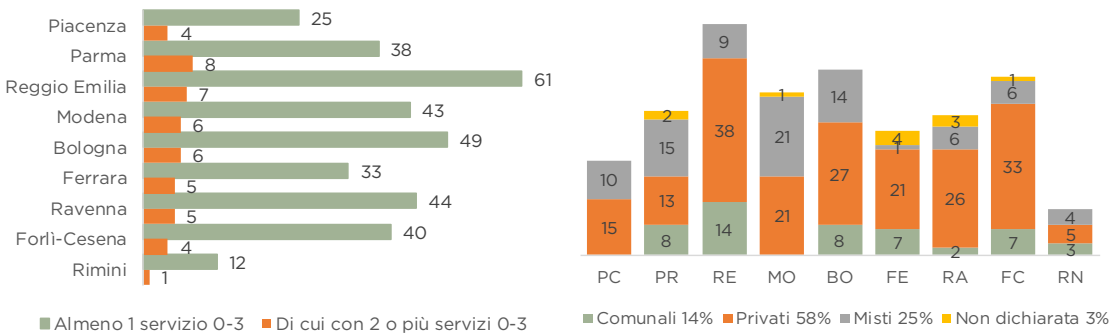
Analizzando nel questionario servizi 0-3 l'item 1.1) *Ubicazione del servizio* e incrociando le risposte f) Scuola dell'infanzia alla domanda 1.1a) e le relative informazioni date alla 1.1b e 1.1c dove si doveva esplicitare la denominazione della scuola dell'infanzia e la sua tipologia (Comunale, Statale e Privata) si è costruito una possibile distribuzione dei poli per l'infanzia in Regione Emilia-Romagna.

La **Figura 2.4** propone i risultati dell'analisi fatta. **I Poli per l'infanzia in Regione Emilia-Romagna risultano essere 345**, a Reggio Emilia la maggior parte (61), di cui 46 comprendenti più di 1 servizio educativo 0-3. Cercando di analizzare per natura giuridica, si possono considerare Poli per l'infanzia COMUNALI quelli che comprendono scuola e servizi entrambi Comunali (per la scuola dell'infanzia si è considerata la risposta data alla domanda 1.1c e per i servizi si è considerata la titolarità), PRIVATI quelli con scuole e servizi totalmente privati e MISTI quelli con scuole dell'infanzia statali e servizi 0-3 comunali o privati *oppure* scuole infanzia comunali e servizi a titolarità privata *oppure* scuole infanzia privati e servizi comunali. I Poli con natura

giuridica non dichiarata sono quelli in cui non si è riusciti a risalire alla natura della scuola dell'infanzia, in quanto appunto non dichiarata.

La **Figura 2.4** presenta la distribuzione per livello provinciale secondo queste categorie; i **Poli per l'infanzia tutti comunali sono il 14%, privati il 58%, misti 25%** e non dichiarati il 3%.

Figura 2.4 - Anno 2016-2017. Poli per l'infanzia in Emilia-Romagna, distribuzione per provincia e natura giuridica



Sezione 3

L'offerta educativa 0-3

In questa sezione vengono presi in esame i dati e le informazioni dei servizi educativi 0-3 nel dettaglio.

La Direttiva n. 1564 del 16 ottobre 2017, in attuazione della Legge n. 19/2016 ha definito il nuovo sistema educativo dei servizi per la prima infanzia in coerenza con le normative nazionali, riconfermando comunque le singole tipologie dei servizi educativi per la prima infanzia:

- Nidi d'infanzia (comprensivi di micronidi; sezioni di nido aggregate ai servizi educativi o scolastici; sezioni primavera per bambini da 24 a 36 mesi; nidi aziendali);
- Servizi educativi integrativi al nido, comprensivi di:
 - Spazio Bambini
 - Centro per bambini e famiglie
 - Servizi domiciliari
 - Servizi sperimentali

L'anno educativo oggetto del presente rapporto è il 2016/2017 che vede l'approvazione della nuova legge sui servizi per la prima infanzia (Legge 19 del 25 novembre 2016) ma con la regolamentazione di riferimento per i requisiti strutturali e organizzativi riferiti alla direttiva n. 85/2012 in vigore fino al 24 ottobre 2017 .

Infatti le innovazioni strutturali e organizzative, introdotte con la nuova direttiva sui requisiti strutturali e organizzativi dei servizi per la prima infanzia, la n. 1564 del 16 ottobre 2017, entrata in vigore in data 24 ottobre 2017, potranno essere oggetto di attenzione e interpretazione completa, a partire dall'anno educativo 2017/2018.

Servizi educativi, posti e bambini

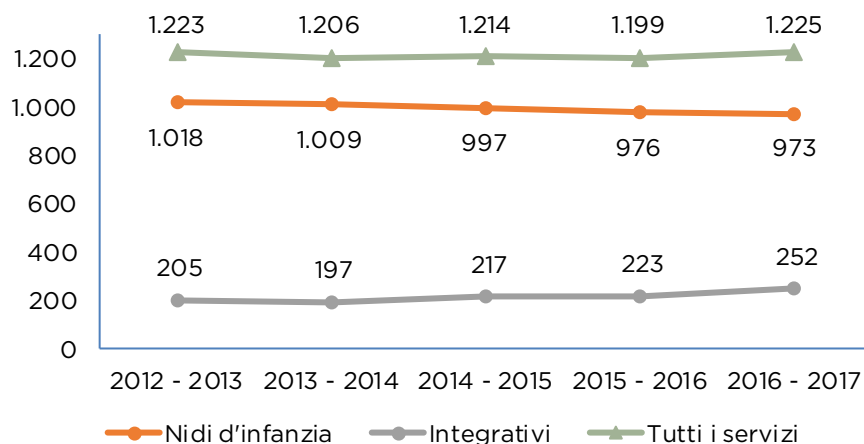
La **Tavola 3.1** presenta un quadro riassuntivo degli ultimi 5 anni dei servizi educativi dell'infanzia. Rispetto ai dati della sezione 2, dove erano analizzati complessivamente il numero dei servizi e il numero dei bambini, indipendentemente dalla tipologia, in questa sezione compare anche un altro indicatore ovvero il numero dei posti; è una informazione rilevata dal sistema informativo SpiER attraverso l'anagrafe dei servizi, in quanto richiesta nell'atto di autorizzazione del servizio.

Tavola 3.1 - Anni educativi 2012-13/2016-17. Numero servizi, posti e bambini 0-3 per tipologie

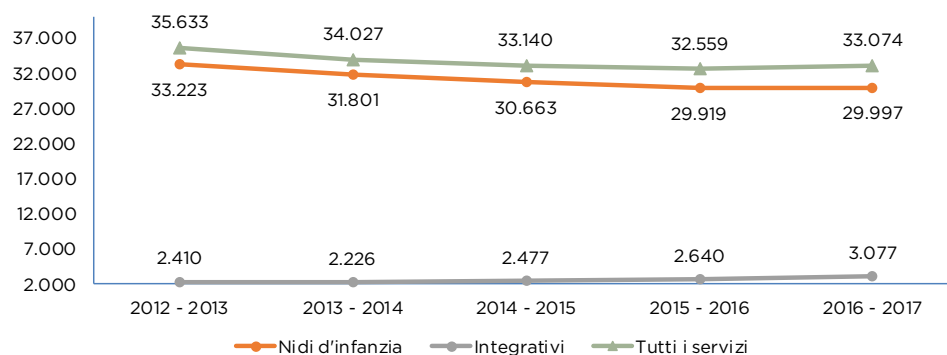
Anni scolastici educativi	Tipologie di Servizi educativi	Nidi d'infanzia	<i>di cui sez. di nido aggregate a scuola dell'infanzia o altri servizi educativi</i>	<i>di cui Nidi Aziendali</i>	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2012-2013	Servizi	1.018	207	26	205	73	79	53		1.223
	Posti	38.278	4.315	1.108	2.699	1.375	1.022	302		40.977
	Bambini	33.223	3.549	899	2.410	1.117	1.022	271		35.633
2013-2014	Servizi	1.009	196	33	197	59	77	61		1.206
	Posti	38.179	4.025	1.441	2.449	1.094	960	395		40.628
	Bambini	31.801	3.152	1.035	2.226	938	960	328		34.027
2014-2015	Servizi	997	190	33	217	59	78	71	9	1.214
	Posti	37.753	3.887	1.494	2.844	1.121	997	469	257	40.597
	Bambini	30.663	2.896	1.135	2.477	862	997	416	202	33.140
2015-2016	Servizi	976	185	32	223	56	76	76	15	1.199
	Posti	37.198	3.797	1.488	2.962	1.031	916	512	503	40.160
	Bambini	29.919	2.861	1.122	2.640	869	916	477	378	32.559
2016-2017	Servizi	973	189	32	252	55	85	90	22	1.225
	Posti	37.098	3.834	1.543	3.338	1.030	1.029	620	659	40.436
	Bambini	29.997	2.970	1.189	3.077	871	1.029	581	596	33.074

Concentriamo l'analisi solo sui servizi (**Figura 3.1**) e sui bambini (**Figura 3.2**).

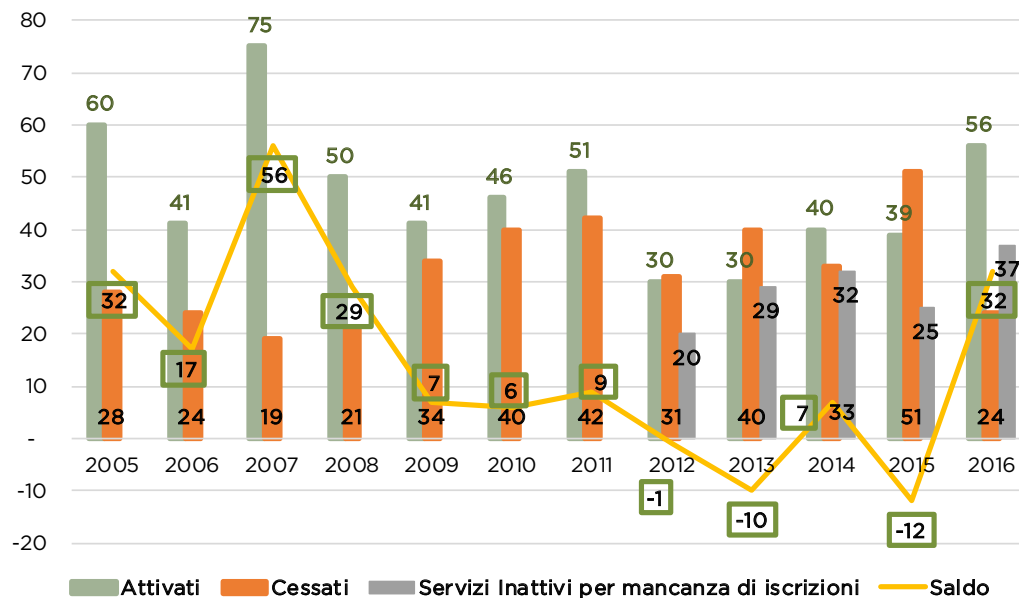
I servizi che vengono presi in considerazione sono solo quelli *attivi* per ogni anno di riferimento ovvero quelli che hanno funzionato ed ospitato bambini. Rispetto all'anno precedente si rileva complessivamente un **aumento di 26 servizi** (+ 2%), **dovuto alla crescita dei servizi integrativi al nido** (+29, il 13%). I nidi d'infanzia invece si riducono di 3 servizi, pur rimanendo sempre la tipologia prevalente (circa il 79% del totale).

Figura 3.1 - Anni educativi 2012-13/2016-17. Numero servizi

Se si considerano i posti e i bambini l'incidenza della tipologia prevalente nidi d'infanzia diventa 92-93%. Da segnalare che nell'ultimo anno si è rilevato un **aumento complessivo di bambini nell'ordine di 515 unità** dovuto soprattutto all'**aumento di bambini nei servizi integrativi** (+437 rispetto l'anno precedente); questo in controtendenza alla diminuzione continua dei nati e della popolazione 0-3 viste in precedenza. Tra i servizi integrativi al nido si segnala un aumento più che raddoppiato dei bambini nei servizi domiciliari in 5 anni passati da 271 a 581, 114% e nei servizi sperimentali in 3 anni i bambini quasi triplicati, da 202 a 596, 195%.

Figura 3.2 - Anni educativi/scolastici 2012-13/2016-17. Numero bambini

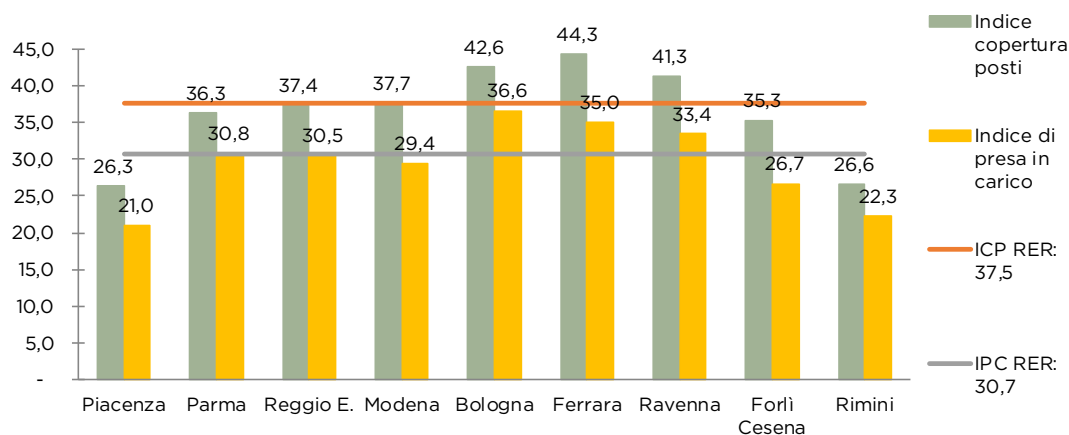
Come si può vedere nella **Figura 3.3** seguente, dati tratti dal movimento anagrafico dei servizi, effettivamente nell'ultimo anno solare rappresentato (2016), pur aumentando i servizi inattivi per mancanza di iscrizioni, il saldo fra gli Attivati e i Cessati, negli ultimi anni negativo, è tornato a +32.

Figura 3.3 - Serie storica ultimi 12 anni. Servizi attivati, cessati, inattivi e saldo**Tavola 3.2** - Anno 2016-17. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per provincia con popolazione 0-2 e indici di copertura e presa in carico

Province	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale servizi per l'infanzia			Popolazione residente 0-2 anni al 31.12.2016	Indice di copertura posti (Posti/pop *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop*100)
	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	58	1.634	1.288	12	163	149	70	1.797	1.437	6.833	26,3	21,0
Parma	81	3.348	2.788	45	750	686	126	4.098	3.474	11.296	36,3	30,8
Reggio Emilia	124	4.967	4.022	24	313	283	148	5.280	4.305	14.120	37,4	30,5
Modena	152	6.332	4.907	34	428	373	186	6.760	5.280	17.942	37,7	29,4
Bologna	232	9.634	8.216	65	807	774	297	10.441	8.990	24.537	42,6	36,6
Ferrara	78	2.652	2.054	13	244	236	91	2.896	2.290	6.534	44,3	35,0
Ravenna	105	3.354	2.667	29	301	287	134	3.655	2.954	8.840	41,3	33,4
Forlì-Cesena	92	3.145	2.356	19	184	164	111	3.329	2.520	9.442	35,3	26,7
Rimini	51	2.032	1.699	11	148	125	62	2.180	1.824	8.193	26,6	22,3
Emilia-Romagna	973	37.098	29.997	252	3.338	3.077	1.225	40.436	33.074	107.737	37,5	30,7

La **Tavola 3.2** presenta un riepilogo del numero servizi, posti e bambini per provincia insieme a Indice di copertura posti, e Indice di presa in carico, già visto in sezione 2; questi Indicatori sono stati costruiti rapportando i posti e i bambini alla popolazione 0-3 residente. L'indice di copertura posti è più alto della presa in carico 37,5 % contro 30,7%, non sono occupati tutti i posti. Come si evidenzia meglio dalla **Figura 3.4** seguente, alcune province sono sopra l'indice regionale e altre sotto. Le province di Piacenza e Rimini sono molto al di sotto della media regionale in tutti e due gli indici (tra gli 8 e 11 punti percentuali). Parma è leggermente sotto l'indice di copertura posti regionale (-1,3), ma leggermente sopra l'indice di presa in carico (+0,1); Modena il contrario, risulta sopra l'indice di copertura posti (+0,1) e sotto l'indice di presa in carico (-1,3).

Figura 3.4 - Anno 2016-17. Indici di copertura e presa in carico regionale e per provincia



Gli Indici visti, il numero dei servizi posti e bambini sono mostrati nella **Tavola 3.3** in particolare per i Comuni capoluogo di provincia.

Gli Indici in tutti i Comuni sono più alti degli Indici regionali, (concentrazione dei posti e quindi dei bambini negli agglomerati urbani dove anche per mobilità ci sposta di più); fa eccezione il Comune di Rimini che non ha Indici tanto differenti dal territorio provinciale, quindi notevolmente più bassi dei regionali, ma anche il Comune di Piacenza, Indice di copertura posti sotto quello regionale (-2,2) (mentre l'indice di presa in carico è superiore (+0,8) e il Comune di Reggio Emilia (-0,2 quando l'indice di presa in carico è +3,6).

Tavola 3.3 - Anno 2016-17. Numero servizi, posti e bambini 0-3 con popolazione 0-2 e indici di copertura e presa in carico per Comune capoluogo

Comuni capoluogo	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, domiciliari e sperimentali)			Totale servizi per l'infanzia			Popolazione residente 0-2 anni al 31.12.2016	Indice di copertura posti (Posti/pop*100)	Indice di presa in carico (Bambini/pop*100)
	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	23	819	725	7	111	103	30	930	828	2.631	35,3	31,5
Parma	34	1.633	1.515	28	554	509	62	2.187	2.024	4.985	43,9	40,6
Reggio- Emilia	39	1.762	1.619	3	32	31	42	1.794	1.650	4.810	37,3	34,3
Modena	51	2.167	1.728	7	109	109	58	2.276	1.837	4.778	47,6	38,4
Bologna	94	3.982	3.786	25	312	303	119	4.294	4.089	9.564	44,9	42,8
Ferrara	33	1.240	1.075	7	141	142	40	1.381	1.217	2.541	54,3	47,9
Ravenna	41	1.293	1.096	5	43	47	46	1.336	1.143	3.352	39,9	34,1
Forlì	33	1.230	907	11	92	87	44	1.322	994	2.806	47,1	35,4
Rimini	26	969	852	2	14	14	28	983	866	3.661	26,9	23,7

A scopo di riepilogo di tutti i servizi educativi per l'infanzia presenti in Regione Emilia-Romagna nella prossima Tavola 3.4 vengono dettagliati per provincia il numero dei servizi, dei posti e dei bambini per aggregazione provinciale e per ciascuna delle tipologie presenti.

Tavola 3.4 - Anno 2016-17. Numero servizi, posti e bambini 0-3 per provincia, dettaglio per ciascuna tipologia servizi di prima infanzia

Tipologie Servizi educativi		Province									Emilia- Romagna
		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì- Cesena	Rimini	
Nidi d'infanzia	Servizi	58	81	124	152	232	78	105	92	51	973
	Posti	1.634	3.348	4.967	6.332	9.634	2.652	3.354	3.145	2.032	37.098
	Bambini	1.288	2.788	4.022	4.907	8.216	2.054	2.667	2.356	1.699	29.997
<i>di cui Sezioni di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educativi/ Sezioni primavera</i>	Servizi	10	6	41	25	29	17	35	22	4	189
	Posti	187	98	867	533	541	315	718	486	89	3.834
	Bambini	141	77	697	418	468	213	529	366	60	2.969
<i>di cui Nidi Aziendali</i>	Servizi	1	3	1	7	9	1	4	3	3	32
	Posti	25	131	54	373	502	28	116	77	167	1.473
	Bambini	9	90	51	246	410	19	88	71	140	1.124
Spazio bambini	Servizi	4	11	8	7	5	4	7	5	4	55
	Posti	67	220	169	140	78	78	114	74	90	1.030
	Bambini	59	203	148	100	82	69	83	60	67	871
Centri per bambini efamiglie	Servizi	3	11	9	17	21	8	8	5	3	85
	Posti	31	78	87	220	325	159	53	46	30	1.029
	Bambini	31	78	87	220	325	159	53	46	30	1.029
Servizi domiciliari	Servizi	4	13	6	10	33	1	10	9	4	90
	Posti	26	84	42	68	233	7	68	64	28	620
	Bambini	25	80	41	53	217	8	71	58	28	581
Servizi sperimentali	Servizi	1	10	1		6		4			22
	Posti	39	368	15		171		66			659
	Bambini	34	325	7		150		80			596
Totale servizi educativi integrativi al nido	Servizi	12	45	24	34	65	13	29	19	11	252
	Posti	163	750	313	428	807	244	301	184	148	3.338
	Bambini	149	686	283	373	774	236	287	164	125	3.077
Totale servizi educativi per l'infanzia	Servizi	70	126	148	186	297	91	134	111	62	1.225
	Posti	1.797	4.098	5.280	6.760	10.441	2.896	3.655	3.329	2.180	40.436
	Bambini	1.437	3.474	4.305	5.280	8.990	2.290	2.954	2.520	1.824	33.074

La gestione dei servizi educativi per l'infanzia

Le **Figure 3.5 e 3.6** offrono una sintesi della ripartizione percentuale a livello regionale dei servizi e dei posti nei servizi educativi 0-3, complessivamente senza distinzione di tipologia. Per Pubblico diretto si intendono i servizi il cui ente titolare e gestore ha natura giuridica pubblica (Comuni/Unioni e altri enti residuali).

Per Pubblico indiretto sono tutti i servizi a titolarità pubblica dati in gestione privata.

Per Privato in convenzione, tutti i servizi a titolarità privata che hanno posti (tutti o in parte) in convenzione.

Per privato senza posti in convenzione i servizi rimanenti.

Nell'ultimo anno rilevato i servizi pubblici (*il pubblico è quasi tutto Comunale/Unione, circa il 98% sia servizi che posti*) risultano circa il 57% del totale (31,6% diretti e 25,5% in gestione); i servizi privati che hanno posti in convenzione risultano quasi il 27% e i privati "tout court" circa il 16%.

Analizzando i posti la forbice delle percentuali si allarga perché un servizio pubblico ha più posti che un privato (mediamente il doppio circa 40 contro 20); i posti nei servizi pubblici diretti diventano quindi il 72% (45,1% diretti e 27% *tutti i posti* di una gestione pubblica data privato); i posti privati in convenzione risultano circa il 14% del totale così come i posti privati il 14% che derivano dalla somma dei posti privati "tout court" e i posti privati nei servizi che hanno solo una parte di posti convenzionati.

Figura 3.5 - Anno 2016-17. Distribuzione percentuale regionale servizi per tipologia di gestione

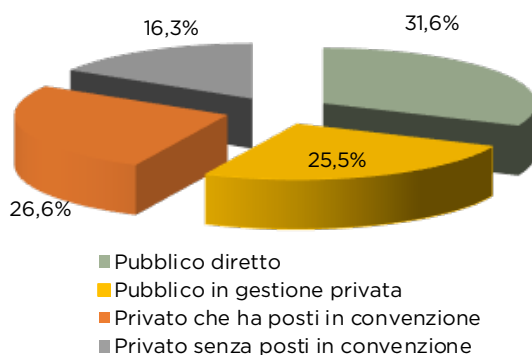
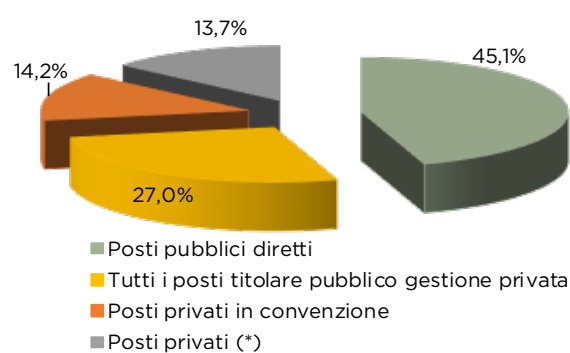


Figura 3.6 - Anno 2016-17. Distribuzione percentuale regionale posti per tipologia di gestione



Le **Tavole 3.5 e 3.6** presentano nel dettaglio provinciale il numero servizi e posti per tipologia di gestione e percentuali relative.

Tavola 3.5 - Anno 2016-17. Distribuzione servizi per tipologia di gestione e per provincia

Province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato che ha posti in convenzione		Privato senza posti in convenzione	
		Numero servizi	% sul Totale	Numero servizi	% sul Totale	Numero servizi	% sul Totale	Numero servizi	% sul Totale
Piacenza	70	14	20,0	20	28,6	22	31,4	14	20,0
Parma	126	25	19,8	54	42,9	25	19,8	22	17,5
Reggio Emilia	148	54	36,5	39	26,4	44	29,7	11	7,4
Modena	186	78	41,9	53	28,5	33	17,7	22	11,8
Bologna	297	117	39,4	62	20,9	83	27,9	35	11,8
Ferrara	90	31	34,4	19	21,1	13	14,4	27	30,0
Ravenna	134	20	14,9	32	23,9	57	42,5	25	18,7
Forlì-Cesena	111	26	23,4	16	14,4	48	43,2	21	18,9
Rimini	63	22	34,9	17	27,0	1	1,6	23	36,5
Emilia-Romagna	1.225	387	31,6	312	25,5	326	26,6	200	16,3

Tavola 3.6 - Anno 2016-17. Distribuzione posti nei servizi per tipologia di gestione e per provincia

Province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato che ha posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		Posti	%	Tutti i posti	%	Posti in convenzione (*)	%	Posti privati	%	Posti privati	%
Piacenza	1.797	634	35,3	432	24,0	399	22,2	141	7,8	191	10,6
Parma	4.098	1.232	30,1	1.803	44,0	372	9,1	288	7,0	403	9,8
Reggio Emilia	5.280	2.803	53,1	1.201	22,7	1.007	19,1	71	1,3	198	3,8
Modena	6.760	3.401	50,3	1.870	27,7	562	8,3	574	8,5	353	5,2
Bologna	10.441	5.506	52,7	2.535	24,3	1.244	11,9	661	6,3	495	4,7
Ferrara	2.896	1.388	47,9	636	22,0	149	5,1	107	3,7	616	21,3
Ravenna	3.655	867	23,7	1.225	33,5	1.044	28,6	260	7,1	259	7,1
Forlì-Cesena	3.329	1.263	37,9	556	16,7	947	28,4	249	7,5	314	9,4
Rimini	2.180	1.144	52,5	653	30,0	10	0,5	17	0,8	356	16,3
Emilia-Romagna	40.436	18.238	45,1	10.911	27,0	5.734	14,2	2.368	5,9	3.185	7,9

(*) Considerati tutti i posti per chi ha opzionato accordo/convenzione generica

Il Pubblico, in particolare pubblico diretto, è prevalente quasi ovunque e nei territori provinciali di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Rimini supera nettamente la quota

regionale; nei territori di Parma e Ravenna prevalgono i servizi pubblici dati in gestione e superano significativamente la media regionale. Nonostante la prevalenza del pubblico nelle province di Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena ci sono molti posti privati convenzionati, più della media, mentre nella provincia di Ferrara risulta alta la quota di posti pubblici diretti e privati non convenzionati (quest'ultima la più alta).

Per come sono variati nel corso negli ultimi anni nella Regione Emilia-Romagna le incidenze dei servizi nel settore pubblico/privato, si rimanda al paragrafo *La gestione dei servizi/scuole*, dove già si erano presentati il numero di servizi e bambini nei servizi Comunali e Privati negli ultimi 5 anni.

Le **Figure 3.7** e **3.8** riepilogano una tendenza già vista prendendo in esame le incidenze in 3 anni a distanza: i servizi pubblici scendono dal 62% del 2010-11 al 57% del 2016-17, viceversa i privati salgono dal 37,8% al 42,9. Per quello che riguarda i posti nel pubblico passano dal 75,2% del 2010-11 al 72,1% del 2016-17 e nel privato aumentano dal 24,8% al 27,9% del 2016-17.

Da ricondurre all'aumento costante negli ultimi anni dei servizi domiciliari, praticamente tutti gestiti da imprese individuali private con 7 posti.

Figura 3.7 - Anni 2010-11/2016-17. Incidenza regionale servizi settori pubblico-privato

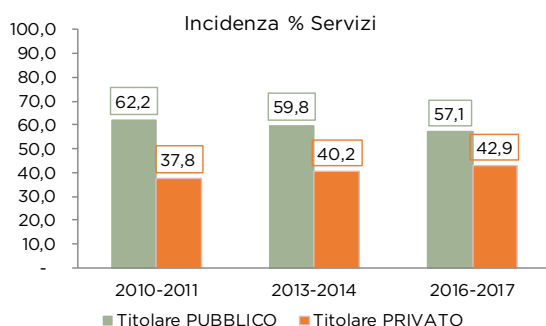
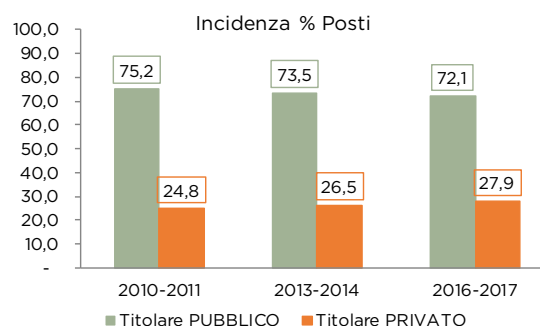
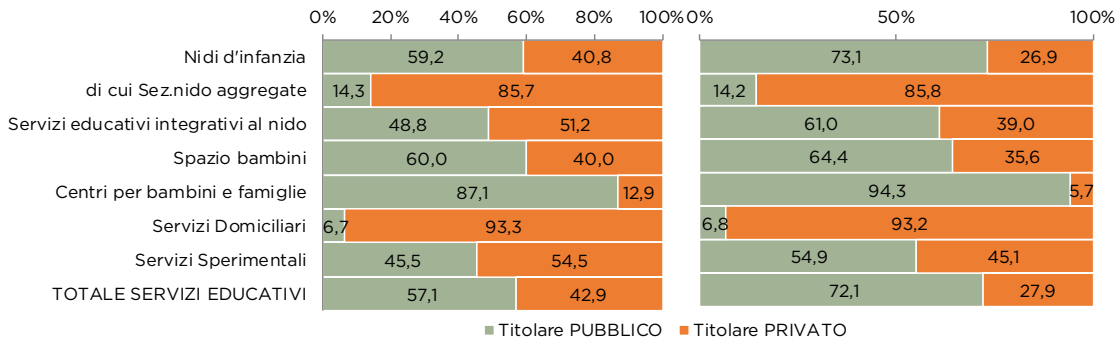


Figura 3.8 - Anni 2010-11/2016-17. Incidenza regionale posti nei servizi settori pubblico-privato



La **Figura 3.9** presenta all'interno di ogni tipologia di servizio educativo 0-3, la percentuale dei servizi e dei posti. Come già visto il pubblico è prevalente nei servizi indistintamente dalla tipologia (ovvero 57,1% servizi e 72,1% posti), ma la tipologia del servizio rimanda a specificità di gestione. È chiaro che le percentuali complessive si ritrovano similari nei Nidi d'infanzia, tipologia che rappresenta l'incidenza prevalente dei servizi 0-3, ma analizzando le altre tipologie si nota che all'interno dei Nidi d'infanzia le *Sezione/i di nido aggregata/e a scuola dell'infanzia o a altre strutture educative/scolastiche (abbreviata in Figura)* sono prevalentemente private (sezioni primavera tipicamente gestite in maniera autonoma da enti religiosi e/o Parrocchie oppure anche associazioni di volontariato), ed anche i servizi domiciliari sono nella maggior parte privati (solitamente imprese individuali).

Figura 3.9 - Anno 2016-17. Incidenza servizi e posti per titolarità del servizio educativo 0-3



Al fine di mostrare chi sono gli enti Titolari e/o Gestori pubblici e privati dei servizi, ovvero la loro natura giuridica si presenta una ultima **Tavola 3.7** che riporta i posti nei servizi educativi per Ente Titolare (in riga) ed Ente Gestore (in colonna).

Tavola 3.7 - Anno 2016-17. Posti per natura giuridica del titolare e del gestore (valori assoluti e percentuali)

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore									Totale Enti
	Comune	Unione/ Cons. Comuni	Altro Ente Pubblico	Cooperativa Sociale	Ente Religioso	Associazione	Fondazione	Impresa Privata	Altro Privato	
Comune	15.534	107	213	6.865		72	10	263	2.338	25.402
Unione / Cons. Comuni		1.815	581	167					706	3.269
Altro Ente Pubblico			24	276					211	511
Cooperativa Sociale				3.061						3.061
Ente Religioso				107	3.008				17	3.132
Associazione						678			21	699
Fondazione				113			511		20	644
Impresa Privata				249				2.553	77	2.879
Altro Privato				247					592	839
Totale Enti	15.534	1.922	818	11.085	3.008	750	521	2.816	3.982	40.436
Percentuali										
Comune	38,4	0,3	0,5	17,0	-	0,2	0,0	0,7	5,8	62,8
Unione / Cons. Comuni	-	4,5	1,4	0,4	-	-	-	-	1,7	8,1
Altro Ente Pubblico	-	-	0,1	0,7	-	-	-	-	0,5	1,3
Cooperativa Sociale	-	-	-	7,6	-	-	-	-	-	7,6
Ente Religioso	-	-	-	0,3	7,4	-	-	-	0,0	7,7
Associazione	-	-	-	-	-	1,7	-	-	0,1	1,7
Fondazione	-	-	-	0,3	-	-	1,3	-	0,0	1,6
Impresa Privata	-	-	-	0,6	-	-	-	6,3	0,2	7,1
Altro Privato	-	-	-	0,6	-	-	-	-	1,5	2,1
Totale Enti	38,4	4,8	2,0	27,4	7,4	1,9	1,3	7,0	9,8	100,0

Nella Tavola, **per riga si leggono i posti dell'Ente Titolare e per colonna quelli dell'Ente Gestore** e la cella corrispondente riporta il numero dei posti relativa a quella combinazione Titolare - Gestore (e il valore percentuale sul totale). Nella diagonale si leggono il numero dei posti (o percentuali) gestiti dallo stesso ente. A margine della riga e/o della colonna si leggono infine le somme (o percentuali) di posti di cui l'ente è Titolare o Gestore.

Il Comune, come ormai noto è l'Ente che più degli altri è presente nei servizi educativi **prima infanzia**; è Titolare di circa il 63% dei posti (se si considera anche l'Unione di Comuni la percentuale sale a 71%); la percentuale del Comune come Gestore si riduce al 38%, è Gestore naturalmente dei posti di cui è anche Titolare, ma la quota rimanente rappresenta la percentuale di posti dati in gestione (per lo più a Cooperative Sociali, quasi 6.900 posti, il 17% del totale).

L'Ente a cui più è demandata la Gestione dei servizi è la Cooperativa Sociale, che è Titolare di quasi l'8% dei posti (di cui è anche Gestore), ma Gestore del 27%; è una delle attività propria delle Cooperative Sociali (Legge 381/91 "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ...").

Significativa è la presenza dell'Ente Religioso, Titolare di oltre 3.100 posti (quasi 8%) di cui di quasi tutti ne è anche Gestore; sono **soprattutto** posti delle **Sezioni Primavera**, servizi di nido aggregati a scuole dell'infanzia paritarie e legate a Istituti religiosi e/o Parrocchie. All'Ente Religioso, spesso Titolare e Gestore di Nidi si può accostare l'Ente Associazione; sono Associazioni di Volontariato o di genitori legate anch'esse a parrocchie.

L'Impresa privata è Titolare del 7% dei posti, quasi tutto gestito direttamente. Nella voce residuale Altro privato, Gestore di quasi 10% dei posti, di cui la maggior parte delegati dal Comune (2.338), rientrano Enti non meglio classificabili in altre voci quali Consorzi, Raggruppamenti temporanei di Imprese (RTI). **L'Impresa privata e/o Altro Privato è presente soprattutto nei Nidi, specie di piccole dimensioni, ma anche nei Servizi Domiciliari**; di cui è Titolare e Gestore di più della metà.

Il personale nei servizi per l'infanzia

La **Tavola 3.8** mostra il personale addetto nei servizi 0-3 in serie storica e diviso per gestione pubblica e privata. La metodologia per calcolare il personale in maniera confrontabile ed univoca tenendo conto delle diverse tipologie di contratto (pubblico - privato), dei diversi orari (tempo pieno - tempo parziale o part time), dell'impegno orario prestato in tipologie di servizi diversi (nido part time e centro bambini e genitori), è una sorta di standardizzazione denominata Equivalente a tempo pieno.

L'addetto equivalente "*equivalente*" ad una persona che lavora a tempo pieno (qui considerato per 36 ore complessive settimanali); l'impegno quindi di eventuale personale

con orario diverso viene riparametrato a questa quantità, è quindi una misura teorica, non sono gli addetti dichiarati effettivi, ma permette il confronto e la programmazione (es. 3 persone a 12 ore settimanali ciascuna diventa 1 persona; 1 persona dichiarata sia con 24 ore in nido sia segnata con 12 in Centro bambini e famiglie, viene contata naturalmente 1 sola volta).

Infine rapportando il totale dell'orario settimanale complessivo (tempo pieno più part time) ad un valore univoco (36 ore) si eliminano gli eventuali errori di compilazione di chi ha inserito lo stesso numero di personale e ore una volta in tempo pieno e l'anno successivo in part time.

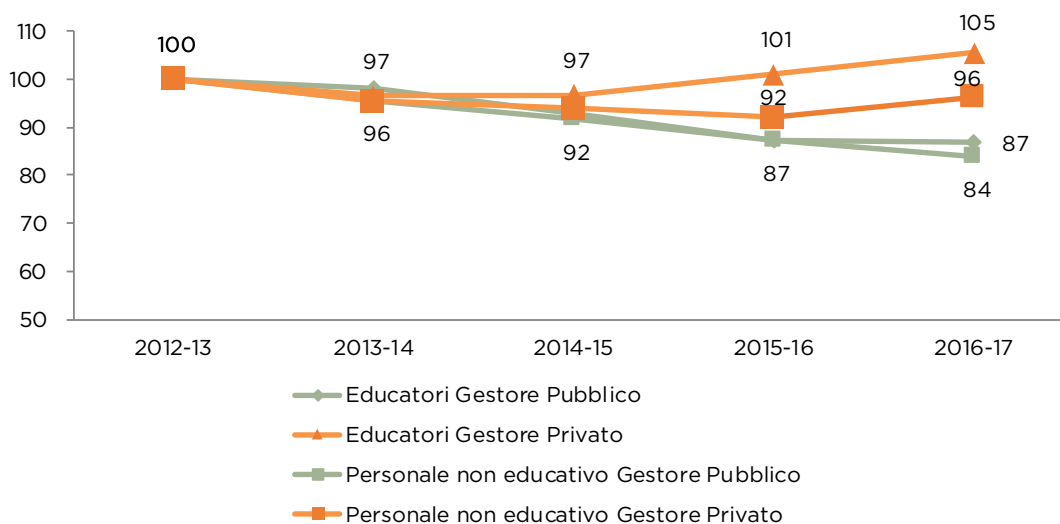
Complessivamente il personale educativo (circa il 72% del totale) è aumentato rispetto all'anno precedente del 2% (da 4.867 a 4.969 addetti equivalenti), il personale non educativo è rimasto pressoché invariato.

Se si analizzano i numeri per gestione (è stato considerato il gestore in quanto la scheda del servizio viene compilata dal gestore in quanto è il soggetto che con il proprio personale educativo svolge le attività con i bambini), si evidenzia la diminuzione di tutto il personale nel settore pubblico e l'aumento, specie nell'ultimo anno, del personale nelle gestioni private.

Tavola 3.8 - Anni 2012-13 /2016-17. Personale educativo e non educativo, addetti equivalenti

Anni educativi	Tutte le gestioni				Gestore Pubblico				Gestore Privato			
	Personale Educativo		Personale non educativo		Personale Educativo		Personale non educativo		Personale Educativo		Personale non educativo	
	addetti eq.	variaz. % annuale	addetti eq.	variaz. % annuale	addetti eq.	variaz. % annuale	addetti eq.	variaz. % annuale	addetti eq.	variaz. % annuale	addetti eq.	variaz. % annuale
2012-13	5.196		2.155		2.747		1.248		2.449		907	
2013-14	5.059	-2,6	2.057	-4,5	2.694	-1,9	1.192	-4,5	2.365	-3,4	865	-4,6
2014-15	4.923	-2,7	1.995	-3,0	2.555	-5,2	1.144	-4,0	2.368	0,1	851	-1,6
2015-16	4.867	-1,1	1.925	-3,5	2.393	-6,3	1.090	-4,7	2.474	4,5	835	-1,9
2016-17	4.969	2,1	1.921	-0,2	2.387	-0,3	1.049	-3,8	2.582	4,4	872	4,4

La prossima **Figura 3.10**, rappresentata con i numeri indici, variazioni rispetto l'anno base 5 anni prima, mette ancora più in evidenza questa tendenza, la diminuzione costante del personale in servizi con Gestore pubblico, in 5 anni una riduzione del 13% del personale educativo e del 16% personale non educativo; nei servizi a gestione privata una ripresa all'aumento del personale soprattutto negli ultimi 2 anni della serie con il personale educativo che nel 2016-2017 risulta essere addirittura il 5% in più rispetto a 5 anni prima.

Figura 3.10 - Personale educativo e non educativo, addetti equivalenti numeri e numeri indici

Ultime analisi sui servizi educativi per l'infanzia

Infine una ultima analisi relativa al funzionamento e organizzazione dei nidi d'infanzia, negli ultimi 5 anni.

Si presentano dati solamente in forma percentuale e a livello regionale per evidenziare eventuali tendenze significative superando errori di compilazione ed evitando confronti fra territori che potrebbero generare interpretazioni non corrette (proprio perché passibili di errori).

La base di dati in valore assoluto su cui si sono costruite le percentuali rappresenta comunque una numerosità affidabile.

- **Organizzazione del servizio in sezioni a tempo pieno e/o a tempo parziale**

Nella scheda di raccolta dati veniva chiesto di indicare il numero di sezioni sia per il tempo pieno sia per il tempo parziale; un servizio può essere organizzato con una o più sezioni e solo per una tipologia di orario o per entrambe.

Nel questionario inoltre si chiede, nel caso di servizi organizzati solo con tempo pieno, se c'è disponibilità da parte del servizio di offrire ugualmente una fruizione a tempo parziale, a richiesta delle famiglie.

Le **Figure** da **3.11** a **3.14** analizzano le risposte date (sono stati considerati solo i nidi che hanno risposto, 968) e mostra le incidenze dei nidi d'infanzia che dichiarano la

loro organizzazione strutturale in termini di orario a tempo pieno o a tempo parziale nei 5 anni considerati.

Figura 3.11 - Anni 2012-13/2016-17. Incidenza nidi con solo sezioni a tempo pieno

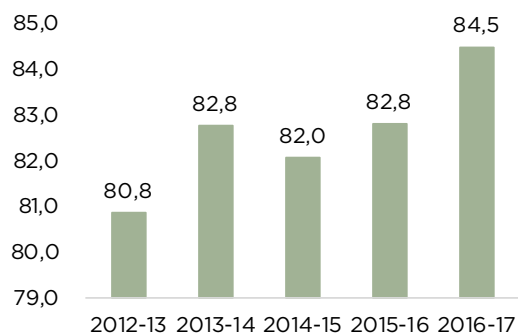
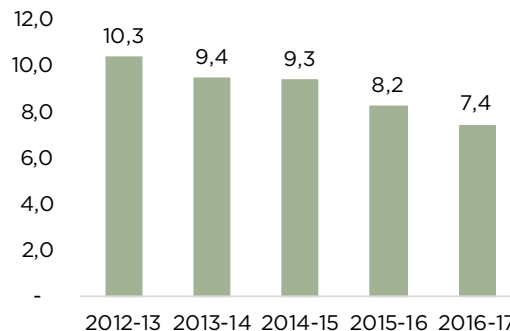


Figura 3.12 - Anni 2012-13/2016-17. Incidenza nidi con solo sezioni a tempo parziale



Dalla Figure emerge che **i nidi d'infanzia sono sempre più a tempo pieno** e sempre meno organizzati *solamente* per il tempo parziale oppure *misto*.

Figura 3.13 - Anni 2012-13/2016-17. Incidenza nidi con sezioni a tempo pieno e a tempo parziale

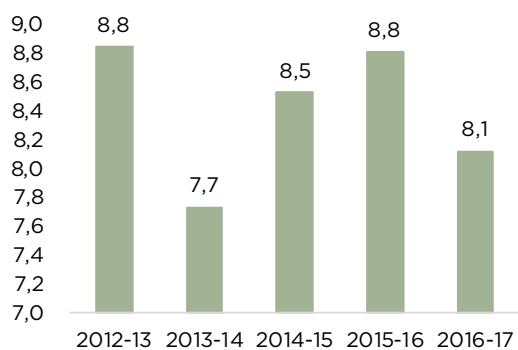
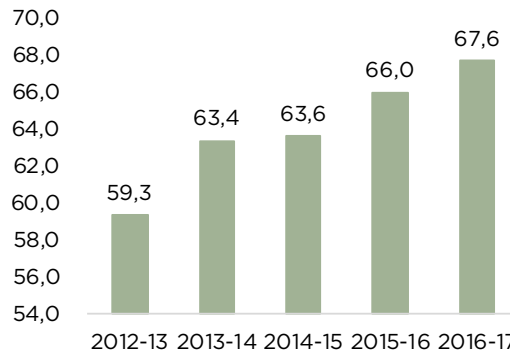


Figura 3.14 - Anni 2012-13/2016-17. Incidenza nidi con solo sezioni a tempo pieno ma con disponibilità verso l'utenza della fruizione part time



Nei nidi d'infanzia organizzati con sezioni *so/o* a tempo pieno **aumentano i servizi che danno disponibilità alla utenza alla fruizione ad orario parziale** (Figura 3.15).

• Sezioni omogenee o eterogenee per età

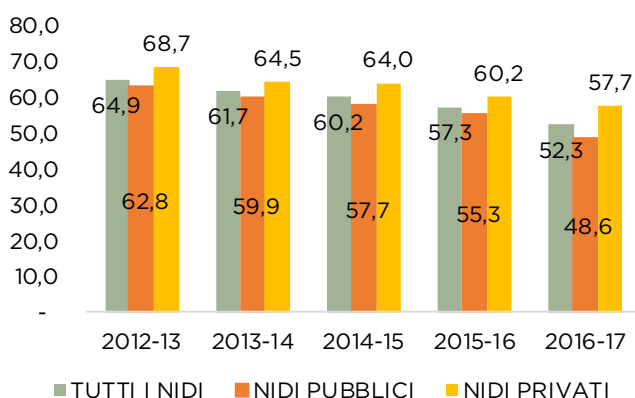
Nel questionario in una successiva domanda si chiede inoltre se, indipendentemente dal tempo pieno o dal tempo parziale, le sezioni sono omogenee per età; la **Figura 3.15** seguente, analizzando le risposte affermativo e considerando le incidenze dei nidi anche per natura giuridica Pubblico/Privato, indica una tendenza graduale alla diminuzione dei servizi che scelgono l'organizzazione in sezioni omogenee per età indipendentemente dalla natura giuridica che sembra non incidere.

Nel 2012-2013 i nidi d'infanzia che dichiarano di avere sezioni omogenee erano il 65%, scendono al 52% nel 2016-2017 (meno 13 punti percentuali); i nidi a titolarità pubblica

diminuiscono dal 63% al 49% (meno 14 punti percentuali) e quelli a titolarità privata dal 69% al 58% (meno 11 punti percentuali).

Di contro quindi si riscontra in 5 anni un aumento dei Nidi d'infanzia con sezioni eterogenee, pur restando come incidenza prevalente i nidi con sezioni omogenee per età.

Figura 3.15 - Anni 2012-13/2016-17. Incidenza nidi che dichiarano sezioni omogenee, totale e pubblici/privati



• Orario delle sezioni

Nella scheda di rilevazione dati veniva chiesto di indicare l'orario sia per le sezioni a tempo pieno sia per quelle a tempo parziale, escluso il prolungamento orario, trattato in altro *item*.

La prevalenza rimane sempre l'orario fino a 9 ore (76-82%) (**Figura 3.16**), nonostante ciò si evidenzia però una leggera tendenza all'aumento dei servizi con orario a tempo pieno, che dilatano l'orario di apertura oltre 9 ore (**Figura 3.17**), per consentire una differente fruizione oraria in un arco temporale di apertura massima.

Figura 3.16 - Anni 2012-13/2016-17. Incidenza nidi organizzati con sezioni a tempo pieno con una apertura fino a 9 ore

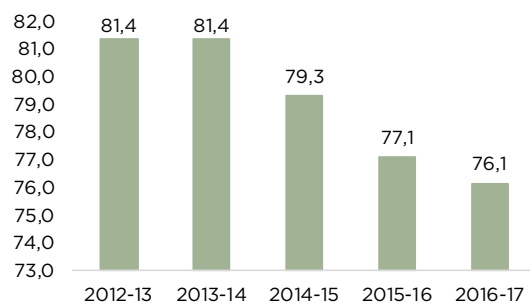
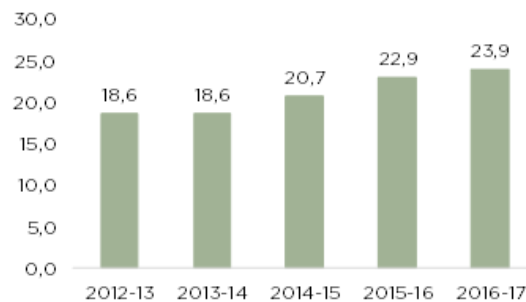
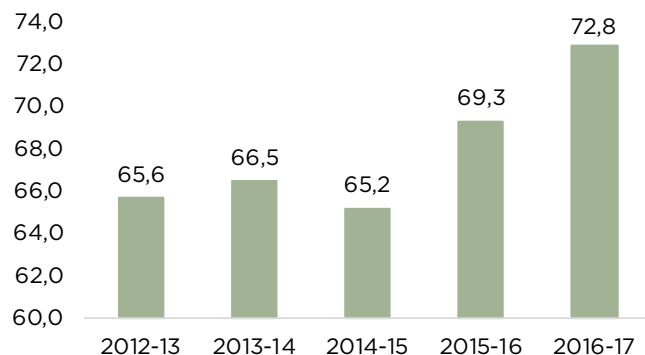


Figura 3.17 - Anni 2012-13/2016-17. Incidenza nidi organizzati con sezioni a tempo pieno con una apertura oltre 9 ore



Per quanto riguarda invece i nidi organizzati con sezioni a tempo parziale è chiara la prevalenza di un orario di apertura che non superi le 6 ore. (**Figura 3.18**).

Figura 3.18 - Anni 2012-13/2016-17. Incidenza nidi organizzati con sezioni a tempo parziale con una apertura fino a 6 ore



- **Prolungamento servizio (orario quotidiano e estivo)**

Analizzando invece la flessibilità verso l'utenza dei nidi in termini di prolungamento servizio come orario quotidiano o funzionamento oltre giugno, si può evidenziare una *leggera* tendenza all'aumento dei nidi d'infanzia che offrono un prolungamento dell'orario della giornata (67-77%) (**Figura 3.19**), mentre per quanto riguarda il prolungamento oltre la fine di giugno, l'incidenza dei nidi d'infanzia si attesta tra il 36-39% senza evidenziare un aumento significativo nei 5 anni considerati (**Figura 3.20**).

Figura 3.19 - Anni 2012-13/2016-17. Incidenza nidi con prolungamento orario quotidiano (pre, post o entrambi).

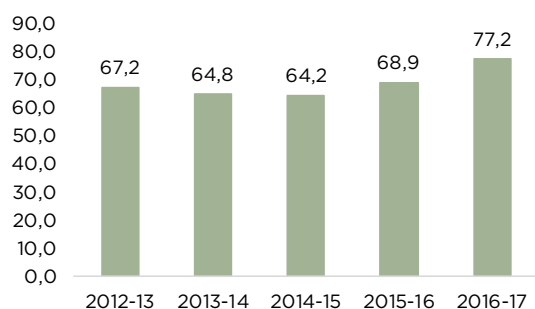
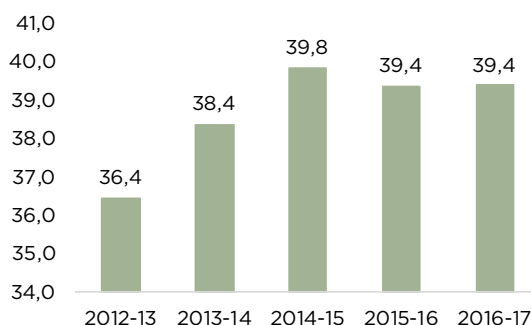


Figura 3.20 - Anni 2012-13/2016-17. Incidenza nidi con prolungamento servizio oltre giugno (almeno luglio).



Sezione 4

L'offerta educativa 3-6

La scuola dell'infanzia fa parte del sistema di istruzione e rappresenta il percorso pre-scolastico rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni. È regolata da norme generali, definite dal Ministero dell'Istruzione che risultano obbligatorie anche per le scuole non statali (comunali e private) gestite sia da soggetti pubblici che da soggetti privati.

Sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell'infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali ed ai Soggetti privati.

Le principali attribuzioni in materia di normativa sulle scuole dell'infanzia competono allo Stato, mentre la Regione sostiene la qualità dell'offerta educativa finanziando progetti di qualificazione.

In Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 26/2001 in materia di diritto allo studio, da un decennio si è costituito un sistema di collaborazione incentrato su "Intese" regionali con le associazioni di rappresentanza di Enti locali e Gestori privati (ANCI, CONFCOOPERATIVE, FISM, FOE, LEGAUTONOMIE, LEGACOOP, UPI) e su "Convenzioni" che ciascun Ente locale ha sottoscritto con le scuole dell'infanzia paritarie private del proprio territorio.

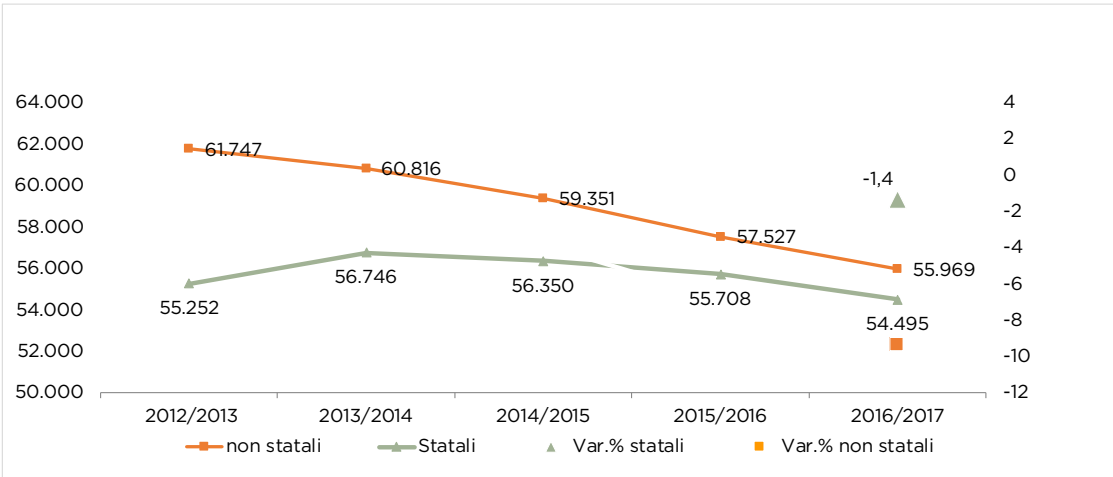
La scuola dell'infanzia statale e non statale: scuole e bambini

Nella **Tavola** e nella **Figura 4.1** sono riportati i totali di scuole, sezioni e alunni presenti in Emilia-Romagna nei quattro anni successivi all'A.s 2012-2013 con le variazioni % dei bambini iscritti. Il calo del numero dei bambini iscritti alle scuole non statali si evidenzia a partire dall'a.s. 2013-2014, mentre nelle scuole statali il trend negativo si registra a partire dall'anno successivo. Confrontando i valori in serie storica si nota come siano diminuiti soprattutto i bambini nelle scuole non statali (-9,4% pari a 5.778 bambini in meno) mentre nelle scuole statali la flessione è del -1,4% (-757 bambini)

Tavola 4.1 - Numero scuole, sezioni e bambini per tipologia scuola. Serie storica aa.ss. 2012-2013/2016-2017

Tipologia scuola	Scuole, sezioni e bambini	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017
Scuole statali	<i>scuole</i>	727	725	732	729	733
	<i>sezioni</i>	2.176	2.236	2.260	2.267	2.265
	<i>bambini</i>	55.252	56.746	56.350	55.708	54.495
	Variaz. % Bambini Base 2012-2013		2,7	2,0	0,8	-1,4
	Variaz. % Bambini Annuale		2,7	-0,7	-1,1	-2,2
Scuole non statali	<i>scuole</i>	832	830	829	831	823
	<i>sezioni</i>	2.460	2.465	2.461	2.417	2.383
	<i>bambini</i>	61.747	60.816	59.351	57.527	55.969
	Variaz. % Bambini Base 2012-2013		-1,5	-3,9	-6,8	-9,4
	Variaz. % Bambini Annuale		-1,5	-2,4	-3,1	-2,7
Tutte le scuole	<i>scuole</i>	1.559	1.555	1.561	1.560	1.556
	<i>sezioni</i>	4.636	4.701	4.721	4.684	4.648
	<i>bambini</i>	116.999	117.562	115.701	113.235	110.464
	Variaz. % Bambini Base 2012-2013		0,5	-1,1	-3,2	-5,6
	Variaz. % Bambini Annuale		0,5	-1,6	-2,1	-2,4
	Pop. 3-5	127.800	127.049	125.130	121.957	118.375
	Variaz. % pop. 3-5 Base 2012-2013		-0,6	-2,1	-4,6	-7,4
	Variaz. % Annuale pop. 3-5		-0,6	-1,5	-2,5	-2,9
	indice di presa in carico (iscritti su pop. Residente 3-5)	91,5	92,5	92,5	92,8	93,3

Figura. 4.1 - Bambini nelle scuole statali e non statali a confronto. Aa.ss. 2012-2013/2016-2017, v.a. e %



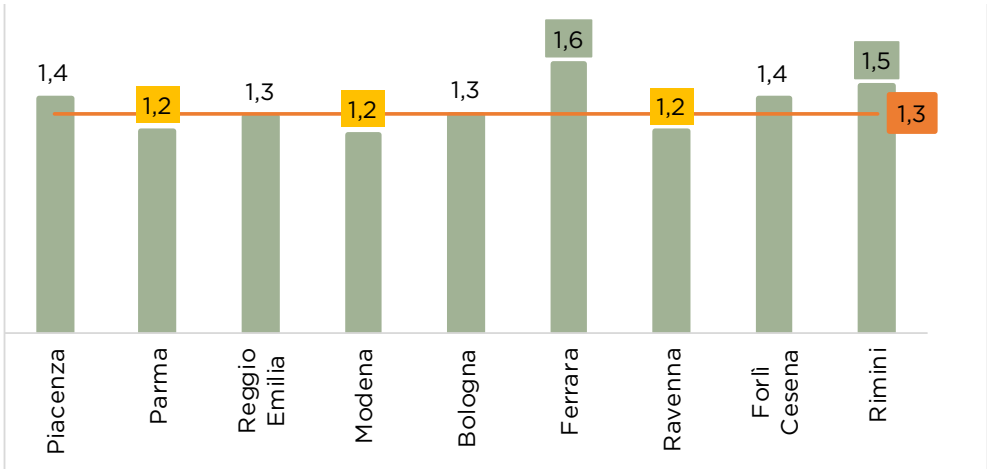
Anno scolastico 2016-2017

Per i 118.375 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni residenti sul territorio regionale al 1 gennaio 2017 sono disponibili 1.556 scuole dell'infanzia, cioè 1,3 scuole ogni 100 bambini (**Tavola e Figura 4.2**). Sul totale delle scuole 733 sono statali e 823 non statali (**Tavola 4.3**)

Tavola 4.2 - Scuole dell'infanzia statali e non statali. A.s. 2016-2017

Province	Totale scuole	pop. 3-5 all'1.1.2017	n. scuole ogni 100 bambini
Piacenza	102	7.250	1,4
Parma	144	11.918	1,2
Reggio Emilia	204	15.764	1,3
Modena	238	20.029	1,2
Bologna	343	26.202	1,3
Ferrara	123	7.662	1,6
Ravenna	119	9.872	1,2
Forlì-Cesena	149	10.636	1,4
Rimini	134	9.042	1,5
Emilia-Romagna	1.556	118.375	1,3

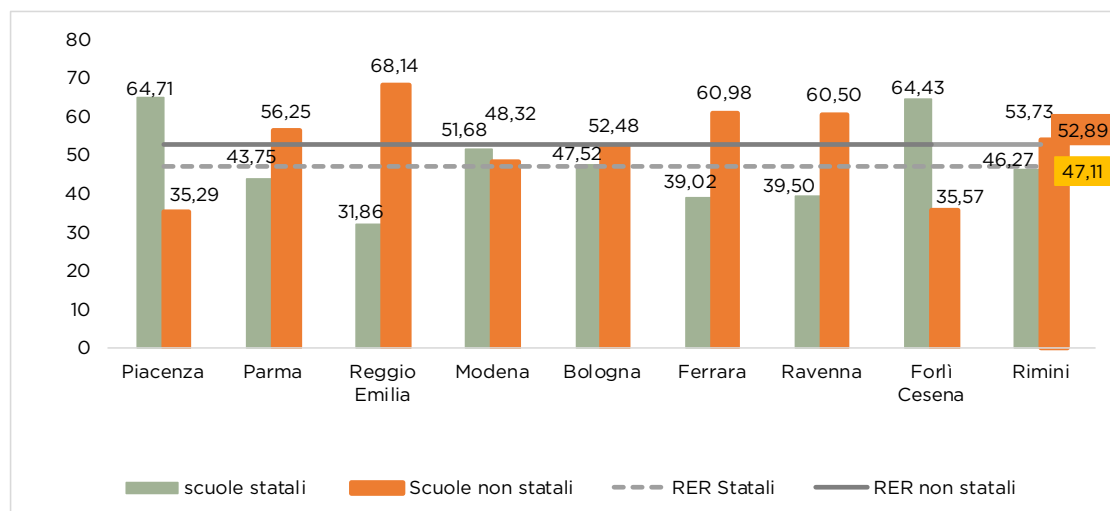
Figura 4.2. - Punti di erogazione del servizio di scuole dell'infanzia



La distribuzione territoriale delle scuole dell'infanzia (**Tavola 4.3** e **Figura 4.3**) evidenzia rispetto al valore regionale (come già visto nella Sezione 2) una prevalenza di scuole statali nelle province di Piacenza (64,7%) dove non sono presenti scuole dell'infanzia comunali, Forlì-Cesena (64,4%) e Modena (51,7%). Le province di Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna e Parma, al contrario, sono connotate da una maggior presenza di scuole non statali, con valori percentuali rispettivamente pari al 68,1%, 61,0%, 60,5% e 56,3% del totale.

Tavola 4.3 - Scuole dell'infanzia statali e non statali per provincia. A.s. 2016-2017, v.a e %

Province	Scuole dell'infanzia statali		Scuole dell'infanzia non statali		Totale scuole
	v.a	%	v.a	%	
Piacenza	66	64,7	36	35,3	102
Parma	63	43,8	81	56,3	144
Reggio Emilia	65	31,9	139	68,1	204
Modena	123	51,7	115	48,3	238
Bologna	163	47,5	180	52,5	343
Ferrara	48	39,0	75	61,0	123
Ravenna	47	39,5	72	60,5	119
Forlì-Cesena	96	64,4	53	35,6	149
Rimini	62	46,3	72	53,7	134
Emilia-Romagna	733	47,1	823	52,9	1.556

Figura 4.3 - Distribuzione % scuole infanzia statali e non statali per provincia. A.s. 2016-2017

Nell'a.s. 2016-2017, delle 1.556 scuole dell'infanzia presenti in Emilia-Romagna il 47,1% è a titolarità statale e accoglie il 49,3% dei bambini. Il restante 52,9% è costituito da scuole non statali (comunali e private), con il 50,7% dei bambini. L'1% delle scuole non statali è costituito da scuole dell'infanzia non paritarie che accolgono lo 0,5% dei bambini iscritti.

Dalla **Tavola 4.4** emerge come l'indice di presa in carico di livello regionale si mantenga elevato, attestandosi al 93,3%.

Anche in quest'anno scolastico continua la riduzione del numero degli iscritti, in corrispondenza col calo della popolazione in tale fascia d'età, la cui variazione rispetto all'anno precedente è del -2,9%, ovvero 3.582 bambini in meno. Rispetto all'a.s. 2015-2016 si riscontra una contrazione di 2.771 bambini iscritti.

I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia statale sono 54.495 di cui 978 con disabilità, mentre nella scuola non statale i bambini frequentanti sono 55.969 di cui 908 con disabilità.

Tavola 4.4 - Distribuzione scuole, sezioni e bambini per provincia in Emilia-Romagna. A.s. 2016-2017

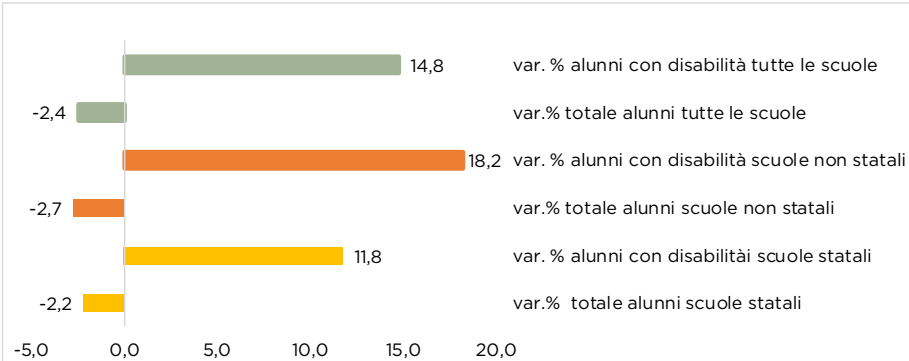
Province	Scuole statali				Scuole non statali				Totale scuole					
	N. scuole	N. sez.	N. bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	N. scuole	N. sez.	N. bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	N. bambini	di cui con disabilità	pop. 3-5 all'1.1.2017	indice di presa in carico
Piacenza	66	182	4.410	83	1.541	36	102	2.410	16	160	6.820	99	7.250	94,1
Parma	63	188	4.607	76	1.113	81	242	5.861	78	855	10.468	154	11.918	87,8
Reggio Emilia	65	186	4.143	67	1.191	139	428	9.959	176	1.097	14.102	243	15.764	89,5
Modena	123	425	10.303	195	2.972	115	362	8.490	144	858	18.793	339	20.029	93,8
Bologna	163	544	12.870	239	2.854	180	518	12.177	220	1.539	25.047	459	26.202	95,6
Ferrara	48	128	2.940	71	548	75	182	4.142	54	412	7.082	125	7.662	92,4
Ravenna	47	187	4.625	77	1.098	72	207	4.693	79	530	9.318	156	9.872	94,4
Forlì-Cesena	96	258	6.407	92	1.065	53	155	3.756	46	447	10.163	138	10.636	95,6
Rimini	62	167	4.190	78	616	72	187	4.481	95	461	8.671	173	9.042	95,9
Emilia-Romagna	733	2.265	54.495	978	12.998	823	2.383	55.969	908	6.359	110.464	1.886	118.375	93,3
<i>Emilia-Romagna %</i>	<i>47,1</i>	<i>48,7</i>	<i>49,3</i>	<i>0,9</i>	<i>11,8</i>	<i>52,9</i>	<i>51,3</i>	<i>50,7</i>	<i>0,8</i>	<i>5,8</i>	<i>100,0</i>	<i>1,7</i>	<i>17,5</i>	
Emilia-Romagna 2015-2016	729	2.267	55.708	875	13.190	831	2.407	57.527	768	6.170	113.235	1.643	121.957	92,8
Variaz. annuale %	0,5	-0,1	-2,2	11,8	-1,5	-1,0	-1,0	-2,7	18,2	3,1	-2,4	14,8	-2,9	0,5
Variaz. annuale v.a.	4	-2	-1.213	103	-192	-8	-24	-1.558	140	189	-2.771	243	-3.582	

*Fonte dati: Organico di fatto (dati definitivi) - Bambini cittadinanza non italiana Fonte dati: portale SIDI del MIUR Alunni frequentanti per anno di corso, genere e cittadinanza scuola statale e paritaria, A.s. 2016/17 dati aggiornati a marzo del 2017.

**Fonte dati: RER Servizio Politiche Sociali e Socio Educative

La *Tavola 2.5* riportata nella prima parte evidenzia il trend di crescita dei bambini con disabilità. Nella **Figura 4.4** viene rappresentata la variazione rispetto all'a.s. 2015-2016 degli alunni con disabilità rispetto al totale degli alunni. Ciò che emerge per tutte le scuole (statali e non statali) è che, mentre il totale degli iscritti cala, il numero dei bambini con disabilità aumenta. La variazione maggiore riguarda la scuola dell'infanzia non statale dove a un aumento del 18,2% degli alunni con disabilità (pari a 140 bambini in più) corrisponde una diminuzione degli iscritti del 2,7%, che in termini assoluti equivale a 1.558 bambini in meno.

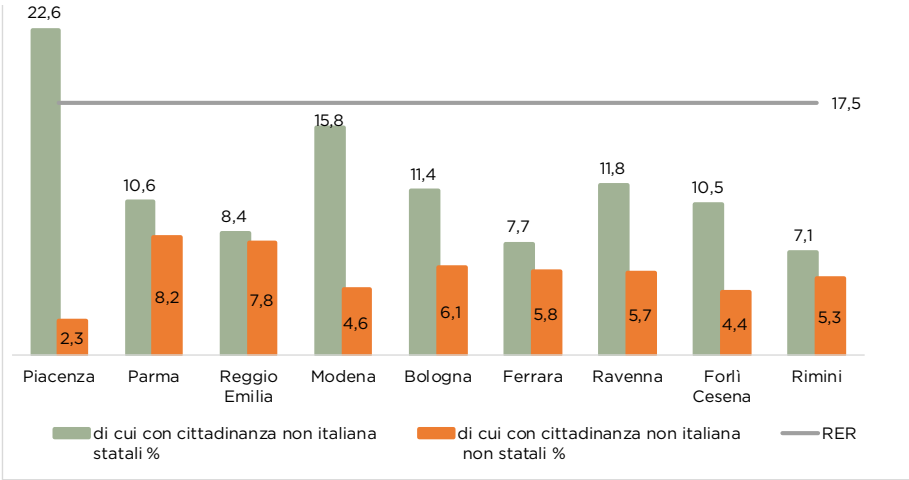
Figura 4.4 - Variazioni annuali % alunni e alunni con disabilità per tipologia scuola. A.a.ss. 2016-2017/2015-2016



I bambini con cittadinanza non italiana (**Tavola 4.4**) nella scuola dell'infanzia sono complessivamente 19.357 e costituiscono il 17,5% del totale degli iscritti. Risultano in aumento del 3% nelle scuole non statali mentre nelle statali si evidenzia un calo dell'1,5%³. Da notare la forte presenza di bambini con cittadinanza non italiana nelle scuole statali rispetto a quelle non statali soprattutto nella province di Piacenza (dove sono assenti le scuole dell'infanzia a titolarità comunale) con valori molto superiori rispetto al dato regionale e Modena.

La **Figura 4.5** evidenzia la preferenza per la scuola statale degli alunni con cittadinanza non italiana, dato che si conferma in tutte le province.

Figura 4.5 - Ripartizione % alunni di cittadinanza non italiana sul totale alunni per provincia e tipologia scuola in Emilia-Romagna a.s. 2016-2017



³ Alunni frequentanti per cittadinanza, genere, provincia e ordine scuola, scuola statale e paritaria a.s. 2016-2017. Situazione aggiornata a Marzo 2017. Fonte dati: portale SIDI del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Le scuole dell'infanzia non statali

Le Scuole dell'infanzia non statali

In Emilia-Romagna nell'a.s. 2016-2017 le scuole dell'infanzia non statali costituiscono il 52,9% del totale (1.556) a cui accedono il 50,7% di tutti i bambini iscritti (55.969). Il 52,9% delle scuole non statali è, a sua volta, costituito per il 17,8% da scuole a titolarità comunale (277) che vedono la presenza di 21.425 iscritti (19,4%) e per il restante 35,1% (546) da scuole a titolarità privata, che accolgono 34.544 bambini (31,3%) (**Figura 4.6** e **Figura 4.7**).

Figura 4.6 - Distribuzione % scuole dell'infanzia statali e non statali in Emilia-Romagna. A.s. 2016/2017

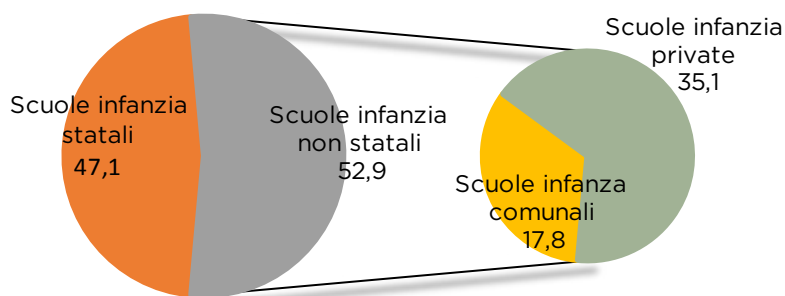
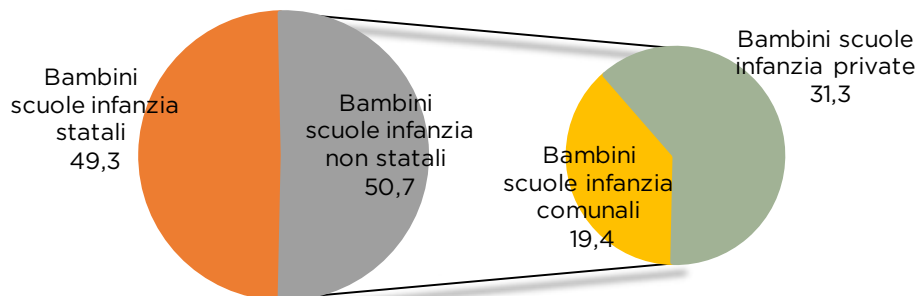


Figura 4.7 - Distribuzione % bambini iscritti alle scuole dell'infanzia statali e non statali in Emilia-Romagna. A.s. 2016/2017



La gestione delle scuole dell'infanzia non statali

Le scuole non statali in Emilia-Romagna, nell'a.s. 2016-2017 sono 823. In base alla natura giuridica dell'ente titolare si distinguono in scuole comunali e scuole private a gestione diretta o indiretta. Le scuole a titolarità comunale sono il 33,6% del totale, mentre quelle a titolarità privata sono pari al 66,4% a conferma della prevalenza dell'offerta privata su quelle comunale. In entrambe le tipologie di scuole prevale la gestione diretta.

Figura 4.8 - Distribuzione % scuole dell'infanzia non Statali per tipologia di gestione in Emilia-Romagna. A.s. 2016-2017

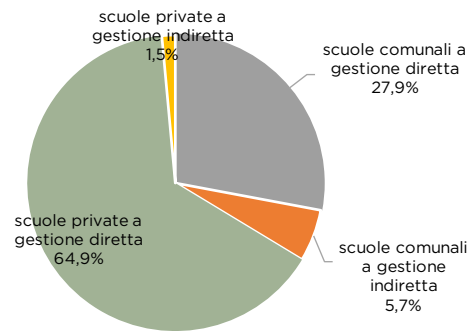


Figura 4.9 - Distribuzione % posti nelle scuole dell'infanzia non statali per tipologia di gestione in Emilia-Romagna. A.s. 2016-2017

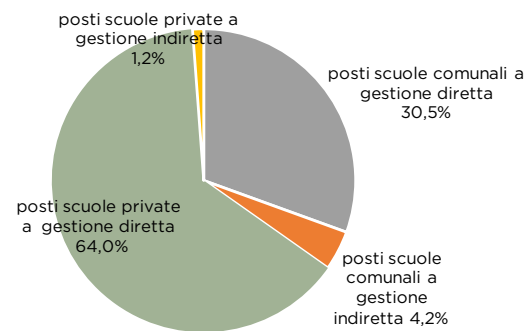


Tavola 4.5 - Distribuzione scuole dell'infanzia per provincia e per tipologia di gestione. A.s. 2016-2017

Province	Totale scuole dell'infanzia comunali e private	Scuole dell'infanzia comunali				Scuole dell'infanzia private			
		a gestione diretta	%	a gestione indiretta	%	a gestione diretta	%	a gestione indiretta	%
Piacenza	36	0	-	0	-	36	100,0	-	-
Parma	81	12	14,8	12	14,8	55	67,9	2	2,5
Reggio Emilia	139	43	30,9	12	8,6	83	59,7	1	0,7
Modena	115	22	19,1	6	5,2	82	71,3	5	4,3
Bologna	180	76	42,2	10	5,6	94	52,2	-	-
Ferrara	75	9	12	4	5,3	60	80	2	2,7
Ravenna	72	22	30,6	-	-	50	69,4	-	-
Forlì-Cesena	53	17	32,1	2	3,8	33	62,3	1	1,9
Rimini	72	29	40,3	1	1,4	41	56,9	1	1,4
Emilia-Romagna	823	230	27,9	47	5,7	534	64,9	12	1,5

Tavola 4.6 - Distribuzione posti nelle scuole dell'infanzia per provincia e per tipologia di gestione. A.s. 2016-2017

Province	Totale posti scuole dell'infanzia comunali e private	Scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta		Scuole dell'infanzia comunali a gestione indiretta		Scuole dell'infanzia private a gestione diretta		Scuole dell'infanzia private a gestione indiretta	
		posti	%	posti	%	posti	%	posti	%
Piacenza	2.833	-	0,0	-	0,0	2.833	100,0	-	0,0
Parma	6.634	1.450	21,9	945	14,2	4.129	62,2	110	1,7
Reggio Emilia	11.268	3.798	33,7	615	5,5	6.780	60,2	75	0,7
Modena	9.855	1.705	17,3	363	3,7	7.428	75,4	359	3,6
Bologna	13.317	6.050	45,4	449	3,4	6.818	51,2	-	0,0
Ferrara	5.085	765	15,0	131	2,6	4.079	80,2	110	2,2
Ravenna	5.621	2.095	37,3	-	0,0	3.526	62,7	-	0,0
Forlì-Cesena	4.219	1.388	32,9	136	3,2	2.669	63,3	26	0,6
Rimini	5.338	2.346	43,9	80	1,5	2.832	53,1	80	1,5
Emilia-Romagna	64.170	19.597	30,5	2.719	4,2	41.094	64,0	760	1,2

Nella **Tavola 4.7** viene riportata la distribuzione dei posti nelle scuole dell'infanzia non statali per natura giuridica dell'ente titolare (valori in riga) e ente gestore (valori in colonna). I posti sono indicati nelle celle d'incrocio tra le tipologie di enti. Sulla diagonale principale viene indicato il numero dei posti gestiti dallo stesso ente. Dalla tabella si evince che l'ente comune è titolare e gestore del 26,8% dei posti delle scuole dell'infanzia (pari a 17.206) e se si considerano gli altri posti a titolarità e gestione pubblica, la percentuale arriva al 30,5% (19.597).

I posti a titolarità pubblica, ma a gestione privata, sono 2.719, costituiscono il 4,2% del totale e sono gestiti per la quasi totalità da Cooperative sociali (3,8%). Gli enti privati sono titolari di 41.854 posti, tra questi le Parrocchie hanno titolarità e gestione del 25,1% dei posti, mentre gli Istituti religiosi raggiungono una percentuale del 14,4%. Seguono le Fondazioni con circa l'8% dei posti, le Cooperative sociali con il 7,5% e le Associazioni con il 4,8%.

Tavola 4.7 - Distribuzione posti nelle scuole dell'infanzia per natura giuridica dell'Ente Titolare e Gestore. V.a e %. a.s. 2016-2017

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore														Totale Enti
	Comune	Unione/ Cons. Comuni	Altro Ente Pubblico	IPAB/ ASP	Coop. sociale	Ente o istituto Religioso	Parrocchia	Associazione	Fondazione	Impresa Privata	Ente Morale	Impresa sociale	Cooperativa	Altro Privato	
Comune	17.206	-	231	375	2.448	46	-	-	-	-	-	-	-	-	20.306
Unione / Cons. Comuni	-	1.162	443	-	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.635
Altro Ente Pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ipab/Asp	-	-	-	180	90	-	-	-	-	-	-	-	25	-	295
Cooperativa Sociale	-	-	-	-	4.817	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.817
Ente o istituto Religioso	-	-	-	-	-	9.239	-	-	-	-	-	-	-	-	9.239
Parrocchia	-	-	-	-	280	-	16.118	58	-	-	-	-	-	-	16.456
Associazione	-	-	-	-	26	-	-	3.085	-	-	-	-	-	-	3.111
Fondazione	-	-	-	-	346	-	-	-	5.392	-	-	-	-	-	5.738
Impresa Privata	-	-	-	-	110	-	-	-	-	592	-	-	-	-	702
Ente Morale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.508	-	-	-	1.508
Impresa Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160	-	-	160
Altro Privato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	203	203
Totale Enti	17.206	1.162	674	555	8.147	9.285	16.118	3.143	5.392	592	1.508	160	25	203	64.170
<i>Percentuali</i>															
Comune	26,8	-	0,4	0,6	3,8	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	31,6
Unione / Cons. Comuni	-	1,8	0,7	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,5
Altro Ente Pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ipab/Asp	-	-	-	0,3	0,1	-	-	-	-	-	-	-	0,0	-	0,5
Cooperativa Sociale	-	-	-	-	7,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,5
Ente o istituto Religioso	-	-	-	-	-	14,4	-	-	-	-	-	-	-	-	14,4
Parrocchia	-	-	-	-	0,4	-	25,1	0,1	-	-	-	-	-	-	25,6
Associazione	-	-	-	-	0,0	-	-	4,8	-	-	-	-	-	-	4,8
Fondazione	-	-	-	-	0,5	-	-	-	8,4	-	-	-	-	-	8,9
Impresa Privata	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	0,9	-	-	-	-	1,1
Ente Morale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,4	-	-	-	2,4
Impresa Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	0,2
Altro Privato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	0,3
Totale Enti	26,8	1,8	1,1	0,9	12,7	14,5	25,1	4,9	8,4	0,9	2,4	0,2	0,0	0,3	100,0

La **Tavola 4.8** presenta nel dettaglio provinciale e per tipologia scuola il numero delle scuole, delle sezioni, dei posti e dei bambini.

Tavola 4.8. - Scuole dell'infanzia non statali, sezioni, posti e bambini per provincia e tipologia in Emilia-Romagna. A.s. 2016-2017

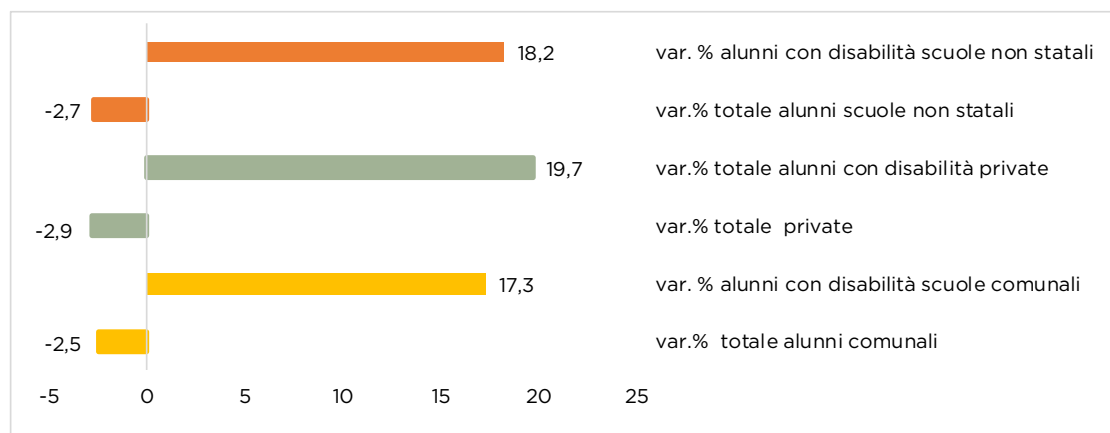
Province	Comunale							Privata							Tutte le scuole						
	N. Scuole	N. sezioni	Posti	N. bambini iscritti	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo	N. Scuole	N. sezioni	Posti	N. bambini iscritti	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo	Totale scuole	Totale sezioni	Totale posti	Totale bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo
Piacenza								36	102	2.833	2.410	16	160	141	36	102	2.833	2.410	16	160	141
Parma	24	86	2.395	2.348	47	632	3	57	156	4.239	3.513	31	223	143	81	242	6.634	5.861	78	855	146
Reggio Emilia	55	168	4.413	4.198	116	671	3	84	260	6.855	5.761	60	426	158	139	428	11.268	9.959	176	1.097	161
Modena	28	78	2.068	1.940	45	305	2	87	284	7.787	6.550	99	553	208	115	362	9.855	8.490	144	858	210
Bologna	86	257	6.499	6.276	157	1.297	2	94	261	6.818	5.901	63	242	275	180	518	13.317	12.177	220	1.539	277
Ferrara	13	35	896	868	27	259	0	62	147	4.189	3.274	27	153	109	75	182	5.085	4.142	54	412	109
Ravenna	22	81	2.095	2.023	52	335	0	50	126	3.526	2.670	27	195	68	72	207	5.621	4.693	79	530	68
Forlì-Cesena	19	61	1.524	1.512	27	309	0	34	94	2.695	2.244	19	138	49	53	155	4.219	3.756	46	447	49
Rimini	30	91	2.426	2.260	72	341	15	42	96	2.912	2.221	23	120	138	72	187	5.338	4.481	95	461	153
Emilia-Romagna	277	857	22.316	21.425	543	4.149	25	546	1.526	41.854	34.544	365	2.210	1.289	823	2.383	64.170	55.969	908	6.359	1.314
Emilia-Romagna 2015-2016	285	873	22.857	21.969	463	4.090	46	546	1.544	42.045	35.558	305	2.080	1.260	831	2.417	64.902	57.527	768	6.170	1.306
Variaz. annuale v.a	-8	-16	-541	-544	80	59	-21	0	-18	-191	-1.014	60	130	29	-8	-34	-732	-1.558	140	189	8
Variaz. annuale %	-2,8	-1,8	-2,4	-2,5	17,3	1,4	-45,7	0,0	-1,2	-0,5	-2,9	19,7	6,3	2,3	-1,0	-1,4	-1,1	-2,7	18,2	3,1	0,6

All'interno delle due tipologie di scuole non statali si rilevano, rispetto all'a.s. precedente, 1.554 bambini in meno. Nelle scuole a titolarità privata gli iscritti diminuiscono del 3% (pari a 1.014) mentre nelle scuole comunali il calo nel numero degli iscritti è del 2,5% (544 bambini in meno).

I bambini anticipatori (bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile) costituiscono il 2,3% del totale dei bambini iscritti e la loro numerosità rimane pressoché invariata. A livello regionale si registra un più 0,6%. Nelle scuole a titolarità privata la variazione rispetto all'anno precedente è del 2,3% (29 bambini in più). Nelle scuole comunali invece si ha una variazione in negativo di circa il 46% che in termini assoluti equivale a 21 bambini in meno.

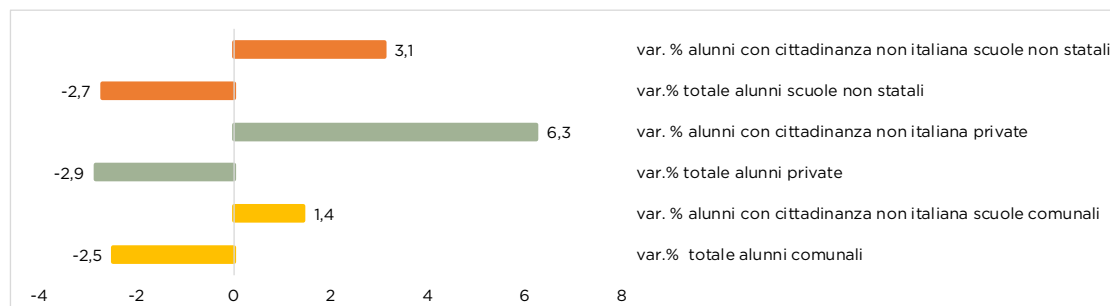
I bambini con disabilità, rappresentano l'1,6% del totale degli iscritti delle scuole non statali e seguono un andamento crescente rispetto al totale degli alunni. L'aumento maggiore in termini % di bambini con disabilità si ha nelle scuole a titolarità privata dove l'incremento annuale è del 19,7% (60 bambini in più) superando la variazione regionale. Nelle scuole comunali la variazione è del 17,3% con un aumento in termini assoluti di 80 bambini, che rimane al di sotto del dato regionale (**Figura 4.10**)

Figura 4.10 - Variazione % annuali alunni e alunni con disabilità, per tipologia di scuola



Anche per gli alunni stranieri il trend è positivo ed è soprattutto nelle scuole a titolarità privata che si registra l'incremento maggiore rispetto all'anno precedente con una variazione del 6,3% (130 bambini in più). In quelle comunali l'incremento è dell'1,4%. (**Figura 4.11**). È comunque nelle scuole comunali che si concentrano maggiormente i bambini con cittadinanza non italiana, che costituiscono il 7,4% del totale dei bambini mentre nelle scuole private ne rappresentano il 3,9%.

Figura 4.11 - Variazione % annuale alunni e alunni con cittadinanza non italiana, per tipologia di scuola



Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza devono essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 29 alunni per sezione. (Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81).

Sono in totale 2.383 le sezioni delle scuole dell'infanzia non statali, di cui il 64% è costituito da sezioni di scuole private.

Il numero delle sezioni (**Tavola 4.9 - Figura 4.12**) segue un andamento decrescente con una variazione in negativo rispetto all'a.s. 2015-2016 dell'1,4%. In particolare nelle scuole private la diminuzione è del 6,4% (45 sezioni in meno) nel numero delle sezioni omogenee mentre il numero delle sezioni miste aumenta del 3,2% (27 sezioni in più). Nelle scuole comunali sono le sezioni miste a subire una diminuzione del 3,1% (13 sezioni in meno) mentre le sezioni omogenee diminuiscono di 3 unità (-0,7%)

Tavola 4.9 - Sezioni per provincia e tipologia scuola in Emilia-Romagna. A.s. 2016-2017

Province	Tipologia scuola										Tutte le scuole				
	Comunale					Privata									
	N. Scuole	N. totale sezioni	di cui sezioni tempo parziale	di cui sezioni omogenee	di cui N. sezioni miste	N. Scuole	N. totale sezioni	di cui N. sezioni tempo parziale	di cui N. sezioni omogenee	di cui N. sezioni miste	Totale scuole	Totale sezioni	di cui sezioni tempo parziale	di cui sezioni omogenee	di cui N. sezioni miste
Piacenza						36	102	0	8	94	36	102	0	8	94
Parma	24	86			86	57	156	2	29	127	81	242	2	29	213
Reggio Emilia	55	168	6	124	44	84	260	8	167	93	139	428	14	291	137
Modena	28	78		74	4	87	284	0	132	152	115	362	0	206	156
Bologna	86	257	1	119	138	94	261	0	113	148	180	518	1	232	286
Ferrara	13	35	0	12	23	62	147	3	42	105	75	182	3	54	128
Ravenna	22	81	0	24	57	50	126	0	64	62	72	207	0	88	119
Forlì-Cesena	19	61	1	31	30	34	94	2	68	26	53	155	3	99	56
Rimini	30	91	1	63	28	42	96	4	36	60	72	187	5	99	88
Emilia-Romagna	277	857	9	447	410	546	1.526	19	659	867	823	2.383	28	1.106	1.277
Emilia-Romagna 2015/2016	283	873	12	450	423	546	1.544	15	704	840	829	2.417	27	1.154	1.263
Variazione annuale v.a	-6	-16	-3	-3	-13		-18	4	-45	27	-6	-34	1	-48	14
Variazione annuale %	-2,1	-1,8	-25,0	-0,7	-3,1	0,0	-1,2	26,7	-6,4	3,2	-0,7	-1,4	3,7	-4,2	1,1

Figura 4.12 - Variazione annua in v.a e % del numero delle sezioni per tipologia. Aa.ss. 2016-17/2015-16

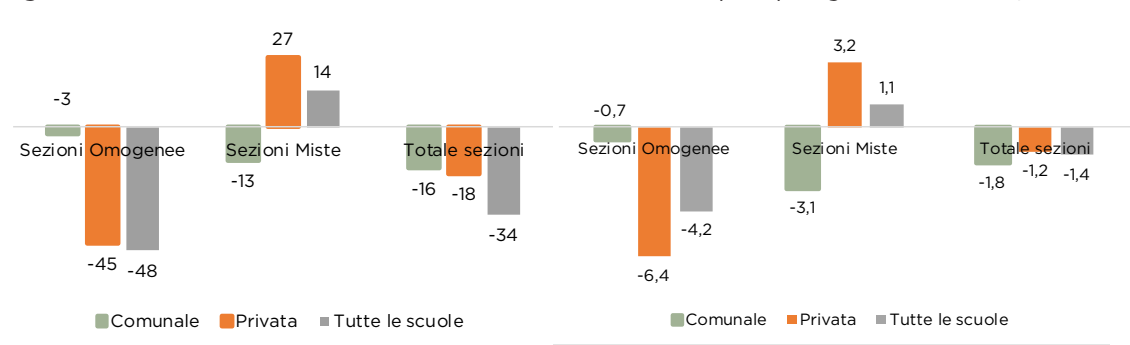


Tavola 4.10 - Sezioni scuole infanzia non statali per tipologia scuola in Emilia-Romagna. Aa.ss. 2016-2017 e 2015-2016 a confronto

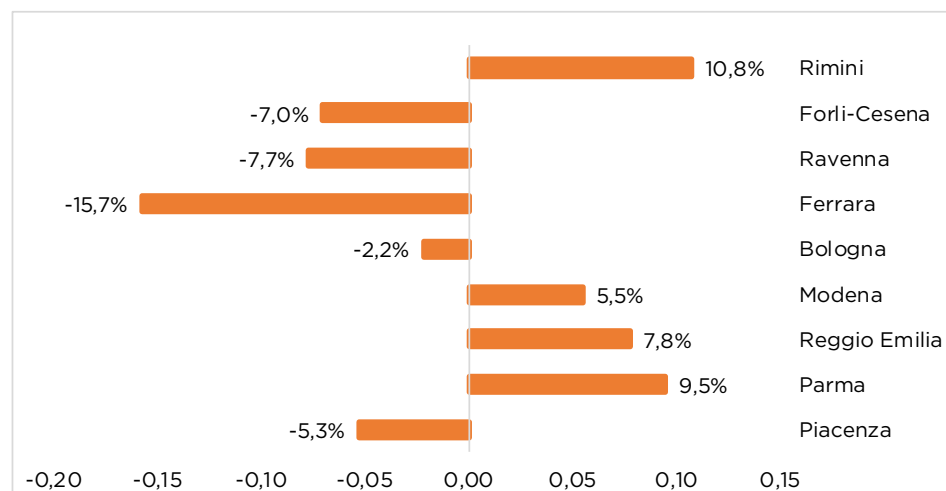
Province	Comunale				Privata				Totale sezioni a.s. 2016-2017	Totale sezioni a.s. 2015-2016	Var. annua v.a.	Var. annua %
	N. sez. a.s. 2016-2017	N. sez. a.s. 2015-2016	Var. annua v.a.	Var. annua %	N. sez. a.s. 2016-2017	N. sez. a.s. 2015-2016	Var. annua v.a.	Var. annua %				
Piacenza	-	-	-	-	102	106	-4	-3,8	102	106	-4	-3,8
Parma	86	86	-	-	156	157	-1	-0,6	242	243	-1	-0,4
Reggio Emilia	168	169	-1	-0,6	260	269	-9	-3,3	428	438	-10	-2,3
Modena	78	88	-10	-11,4	284	280	4	1,4	362	368	-6	-1,6
Bologna	257	257	-	-	261	261	-	-	518	518	-	-
Ferrara	35	36	-1	-2,8	147	151	-4	-2,6	182	187	-5	-2,7
Ravenna	81	84	-3	-3,6	126	129	-3	-2,3	207	213	-6	-2,8
Forlì-Cesena	61	61	-	-	94	94	-	-	155	155	-	-
Rimini	91	92	-1	-1,1	96	97	-1	-1,0	187	189	-2	-1,1
Emilia-Romagna	857	873	-16	-1,8	1.526	1.544	-18	-1,2	2.383	2.417	-34	-1,4

Nelle scuole comunali la provincia che registra il calo maggiore nel numero delle sezioni è quella di Modena dove si hanno, in valore assoluto, 10 sezioni in meno rispetto all'a.s. precedente. Parma e Forlì-Cesena non subiscono nessuna variazione e per le rimanenti province il calo oscilla tra -1 e -3 sezioni. Nelle scuole private è la provincia di Reggio-Emilia a subire la perdita maggiore in termini assoluti, con 9 sezioni in meno. Il dato di Bologna e Forlì-Cesena rimane invariato, mentre nelle altre Province oscilla da -4 a -1 sezioni.

Se si considera il dato regionale delle scuole dell'infanzia non statali nel decennio 2006/2007 - 2016/2017 si rileva una stabilità nel loro numero, che rimane invariato. Se però si analizza il dato a livello territoriale si notano oscillazioni sia in aumento (11% nella provincia di Rimini) che in diminuzione (-16% nella provincia di Ferrara). **Tavola 4.11 e Figura 4.13**

Tavola 4.11 - Scuole dell'infanzia non statali. Aa.ss. 2006/2007 e 2016/2017 a confronto

Province	Scuole dell'infanzia non statali a.s. 2006-2007	Scuole dell'infanzia non statali a.s. 2016-2017	Variazione v.a. aa.ss. 2016-2017/2006-2007	Variazione % aa.ss. 2016-2017/2006-2007
Piacenza	38	36	-2	-5,3%
Parma	74	81	7	9,5%
Reggio Emilia	129	139	10	7,8%
Modena	109	115	6	5,5%
Bologna	184	180	-4	-2,2%
Ferrara	89	75	-14	-15,7%
Ravenna	78	72	-6	-7,7%
Forlì-Cesena	57	53	-4	-7,0%
Rimini	65	72	7	10,8%
Emilia-Romagna	823	823	0,0	0,0%

Figura 4.13 - Variazioni % n. scuole dell'infanzia non statali. Aa.ss. 2006/2007 e 2016/2017

Il personale delle scuole dell'infanzia non statali

Il personale insegnante rappresenta il 49,5% del totale di quello impegnato. Considerando anche gli insegnanti/educatori di sostegno e il personale educativo specializzato questa percentuale raggiunge il 65,4%. Rispetto all'a.s. 2015/2016 l'unico segno negativo (-1%) è dato dalla diminuzione degli insegnanti con 43 unità in meno. Da notare l'incremento del 5,1% degli insegnanti di sostegno⁴ (21 insegnanti in più) e soprattutto l'aumento del 24,2% degli educatori di sostegno⁵ che in termini assoluti sono 89 in più (**Tavole 4.12 e 4.13 e Figura 4.14**).

⁴ L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione ai sensi della L. 104/1992 (art. 3 comma 1 o 3) e D.Lgs. n. 66/17.

⁵ Personale assegnato dagli Enti locali per garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, ai sensi della L. 104/1992 e D.LGS. n. 66/17".

Tavola 4.12 - Personale nella scuola dell'infanzia non statale. A.s. 2016-2017

Province	Personale insegnante					Totale personale insegnante	Personale non insegnante				Totale personale non insegnante	Totale personale
	Insegnanti	Insegnanti sostegno	Educatori di sostegno	Volontari insegnanti	Personale educativo specializzato		Personale cucina	Personale servizi	Personale amministrativo	Altri volontari totale		
Piacenza	141	6	13	9	26	195	47	40	24	20	131	326
Parma	415	44	21	13	21	514	78	130	35	43	286	800
Reggio Emilia	830	98	65	6	76	1.075	202	277	46	26	551	1.626
Modena	626	58	62	17	56	819	80	212	49	45	386	1.205
Bologna	944	76	180	11	98	1.309	77	376	84	72	609	1.918
Ferrara	291	35	9	2	34	371	80	86	44	52	262	633
Ravenna	351	14	53	11	34	463	47	152	34	53	286	749
Forlì-Cesena	309	25	24	4	5	367	43	105	25	16	189	556
Rimini	349	73	30	5	47	504	45	168	55	9	277	781
Emilia-Romagna	4.256	429	457	78	397	5.617	699	1.546	396	336	2.977	8.594
Emilia-Romagna %	49,5	5,0	5,3	0,9	4,6	65,4	8,1	18,0	4,6	3,9	34,6	100,0
Emilia-Romagna 2015-2016	4.299	408	368	64	344	5.483	678	1.525	395	318	2.916	8.399
Variaz. anno precedente v.a.	-43	21	89	14	53	134	21	21	1	18	61	195
Variaz. anno precedente %	-1,0	5,1	24,2	21,9	15,4	2,4	3,1	1,4	0,3	5,7	2,1	2,3

Figura 4.14 - Distribuzione % personale per tipologia. A.s. 2016-2017

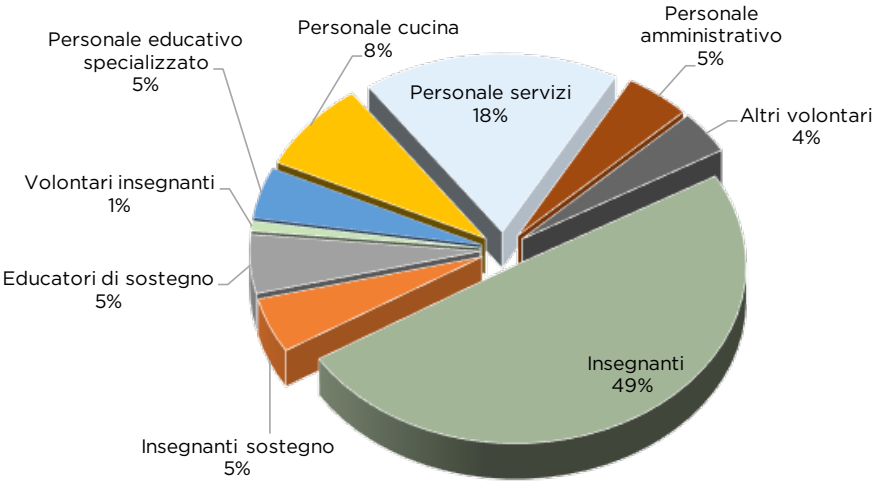


Tavola 4.13 - Insegnanti, insegnanti di sostegno e educatori di sostegno per provincia e tipologia scuola in Emilia-Romagna. A.s. 2016-2017

Provincia/ Scuola	Comunale				Privata				Tutte le scuole			
	N. scuole	Insegnanti scuole comunali	Insegnanti sostegno scuole comunali	Educatori sostegno scuole comunali	N. scuole	Insegnanti scuole private	Insegnanti sostegno scuole private	Educatori sostegno scuole private	Totale scuole	Totale insegnanti	Totale insegnanti di sostegno	Totale Educatori di sostegno
Piacenza					36	141	6	13	36	141	6	13
Parma	24	174	42	0	57	241	2	21	81	415	44	21
Reggio Emilia	55	373	72	37	84	457	26	28	139	830	98	65
Modena	28	162	29	19	87	464	29	43	115	626	58	62
Bologna	86	524	67	130	94	420	9	50	180	944	76	180
Ferrara	13	79	23	0	62	212	12	9	75	291	35	9
Ravenna	22	174	0	44	50	177	14	9	72	351	14	53
Forlì-Cesena	19	134	6	22	34	175	19	2	53	309	25	24
Rimini	30	192	63	19	42	157	10	11	72	349	73	30
Emilia-Romagna	277	1.812	302	271	546	2.444	127	186	823	4.256	429	457
Emilia-Romagna %	33,7	42,6	70,4	59,3	66,3	57,4	29,6	40,7	100,0	100,0	100,0	100,0
Emilia-Romagna 2015-2016	285	1.835	293	220	546	2.464	115	148	831	4.299	408	368
Variaz. annuale v.a.	-8	-23	9	51	0	-20	12	38	-8	-43	21	89
Variaz. annuale %	-2,8	-1,3	3,1	23,2	0,0	-0,8	10,4	25,7	-1,0	-1,0	5,1	24,2

